



la Città del Crati

Lunedì 13 Ottobre 2025

I REGALINI



Spesso, in occasione dei compleanni dei bambini, si desidera lasciare agli invitati dei **regalini di fine festa come segno di ringraziamento** per aver partecipato ai festeggiamenti.

Ma cosa inserire all'interno di **bustine e sacchetti colorati**? Dolci o piccoli giochi? O meglio qualcosa di creativo? Ok ma magari senza spendere tanto...regalini fine festa fai da te? Perché no! Noi vi diamo ben 20 idee (o forse qualcuna in più) di cosa regalare alla fine della festa di compleanno, abbiamo fatto anche una selezione di regalini fine festa ecologici, economici e fai da te... A voi la scelta!

Ecco un elenco di **cosa regalare**, vedremo poi nel dettaglio dove acquistare tutti le idee proposte!

Regalini Fine Festa: 20 Idee Originali, Economiche e Divertenti per Bambini

Spesso, in occasione dei compleanni dei bambini, si desidera lasciare agli invitati dei **regalini di fine festa come segno di ringraziamento** per aver partecipato ai festeggiamenti.

Ma cosa inserire all'interno di **bustine e sacchetti colorati**? Dolci o piccoli giochi? O meglio qualcosa di creativo? Ok ma magari senza spendere tanto...regalini fine festa fai da te? Perché no! Noi vi diamo ben 20 idee (o forse qualcuna in più) di cosa regalare alla fine della festa di compleanno, abbiamo fatto anche una selezione di regalini fine festa ecologici, economici e fai da te... A voi la scelta! Ecco un elenco di **cosa regalare**, vedremo poi nel dettaglio dove acquistare tutti le idee proposte!

- Bolle di sapone, • Caramelle e cioccolatini • Matite e penne • tatuaggi temporanei • Mini Puzzle • mini block notes o quadernini • Dido • Sabbia cinetica • Slime • Pastelli a cera, pennarelli, matite colorate o acquarelli • Sacca da colorare • Libretti • Kit per braccialetti • Timbri • Figurine Pokemon • Kit già composti di regalini fine festa • Matita da piantare • Smalti per bambine • Mollette per capelli • Bouquet di lecca lecca • Portachiavi/gadget da attaccare allo zaino

Regalini invitati compleanno economici Partiamo subito con le idee dei **regali fine festa economici**. Spesso la ricerca di un **gadget low cost** è legata al fatto che i bambini invitati sono tanti (magari classi intere) e si teme di sforare il budget della festa acquistando dei regalini troppo dispendiosi. Ecco che vengono in aiuto dei **kit di regalini fine festa** già composti e magari a tema disponibili su Amazon. Un esempio è il Kit di regalini fine festa a tema unicorno oppure quello a **tema dinosauro** (prezzo medio per gadget 0,30 €/).

LIBRERIA UBIK

Sabato 27 settembre, alle ore 11.30 nella libreria Ubik di Cosenza, è stato presentato il libro “Occhiu alla sanità” (Falco Edizioni), inchiesta del giornalista Emiliano Morrone sulle cause e sugli

effetti del Piano di rientro e del commissariamento governativo in Calabria. Oltre all’editore Michele Falco e all’autore, all’iniziativa interverranno Doris Lo Moro, ultimo assessore alla Sanità della Regione Calabria, e i deputati Simona Loizzo (Lega) e Nico Stumpo (Pd). Da 15 anni la sanità calabrese è intrappolata in un commissariamento senza fine, tra ospedali chiusi, personale carente, servizi ridotti e una migrazione sanitaria che supera i 300 milioni di euro all’anno. Con rigore giornalistico e dati inediti, il libro ricostruisce la storia di un sistema messo in ginocchio da scelte europee e nazionali che hanno imposto vincoli di bilancio insostenibili. Peraltro, nel volume si evidenzia che lo Stato ha dato alla Calabria meno risorse rispetto ai reali bisogni di cura, ha bloccato le assunzioni di medici e concesso alla Regione un prestito trentennale da 900 milioni che pesa fino al 2040. Con l’Irpef al massimo, la Calabria ha dal canto suo impiegato 1,1 miliardi del Fas per ridurre il debito, così rinunciando a risorse fondamentali per lo sviluppo. Tuttavia, il risultato è una spirale di disuguaglianze, emigrazione sanitaria e spopolamento, aggravata



dalla litigiosità della politica. Nelle pagine del libro, dati e dettagli si intrecciano con testimonianze dirette, vicende emblematiche e analisi di profondità, fino a suggerire possibili vie d’uscita. È un’inchiesta che smonta la retorica ufficiale e richiama i cittadini a un’assunzione di conoscenza e coscienza, basi necessarie per un riscatto ancora possibile. La questione della sanità calabrese è concepita da Morrone come problema nazionale, con l’avvertimento che, nell’epoca del riarmo, il rischio è che tutta la sanità italiana abbia meno risorse e che il diritto alla salute sia garantito soltanto ai ricchi.

Comune, Ente Parco e Gruppo Speleo sul Sentiero Italia e Cascate Tufarazzo

Concordato il recupero e la valorizzazione dell'importante sito naturalistico moranese

Si è svolto nella mattinata odierna un meticoloso sopralluogo lungo il Sentiero Italia del CAI che attraversa la collina del Colloredo e conduce, proseguendo, alle suggestive e incontaminate cascate del Tufarazzo.



Hanno partecipato alla ricognizione - concepita come ausilio tecnico/conoscitivo - per il Comune di Morano il sindaco **Mario Donadio** e l'assessore **Salvatore Siliveri**, per l'Ente Parco il commissario **Luigi Lirangi**, l'ingegnere **Arturo Valicenti** e il funzionario **Carmelo Pizzuti**; su impulso diretto del primo cittadino è stato altresì chiamato in causa il Gruppo Speleo del Pollino, rappresentato dal presidente **Roberto Berardi** e dai suoi collaboratori **Giuseppe Di Luca** e **Biagio Angelo Severino** (quest'ultimo anche in veste di membro dell'assise cittadina).

L'ispezione ha consentito una verifica puntuale delle condizioni attuali dell'itinerario, dei punti critici soggetti a erosione e degli elementi idraulici che influiscono nel salto del Tufarazzo, giacimento di eccezionale pregio naturalistico e scientifico.

Le figure istituzionali e quelle associazionistiche hanno condiviso un quadro di sintesi delle priorità, con l'obiettivo di concertare misure che rendano disponibile l'area nel rispetto di un sostanziale equilibrio ambientale. Peraltro l'intervento è stato inserito nel DUP del Comune di Morano su proposta del consigliere Severino e approvato dalla maggioranza.

«Collaborare con spirito operativo e mettere a disposizione competenze tecniche e conoscitive» ha detto il leader degli speleologi locali **Roberto Berardi** a fine mattinata «è un dovere imprescindibile per quanti come noi vivono in paesaggi con una storia che affonda le radici nelle profondità delle ere geologiche. Le cascate del Tufarazzo costituiscono un patrimonio che va assolutamente salvaguardato con rigore e passione».

Similmente il commissario del Parco **Luigi Lirangi**, che ha «confermato l'impegno dell'organismo calabro/lucano in favore del territorio e della sua promozione, perseguendo modelli di fruizione sempre più responsabili. L'approccio sinergico - ha sottolineato Lirangi - tra apparato pubblico e sodalizi di volontariato è premessa indispensabile per iniziative efficaci e durature come quella che porteremo a compimento al Tufarazzo».

«Oggi - ha commentato il sindaco **Mario Donadio** - abbiamo gettato le fondamenta per una valorizzazione seria delle cascate Tufarazzo. L'Amministrazione intende procedere con tempestività alla pianificazione e all'esecuzione degli interventi necessari. A cominciare dalla gestione ordinaria dei cammini, per giungere a un consolidamento dell'assetto idraulico, una segnaletica adatta e a opportune misure di sicurezza per gli appassionati che vorranno ammirare il fantastico gioco di colori e suoni prodotto dalle acque cristalline del Pollino. Tutto questo vogliamo farlo nel quadro di un programma che privilegi la sostenibilità del posto senza comprometterne l'integrità».

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E TEATRO: UN LABORATORIO PER TUTTI

Si chiude il festival AGAPE al REGGIOFEST2025 con uno spazio di sintesi contemporanea inedito sul territorio: intelligenza artificiale e drammaturgia, quali confini.

Compagnia Teatrale BA17 presenta

AGAPE

Prima Edizione **LE SFUMATURE DELL'AMORE**
Ideazione e direzione artistica a cura di Angelica Artemisia PEDATELLA
Intitolato a **Salvino Nucera**

DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA

introduce ANGELICA ARTEMISIA PEDATELLA
a cura di FABRIZIO CATALANO
scrittore, regista, critico

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE
ore 16:00 - 19:00
Centro Anziani "Rione Ferrovieri"
Reggio Calabria

INGRESSO LIBERO

www.compagniateatraleba17.it
compagniateatraleba17@gmail.com
tel: 0965 328 657 4056
tel: 0965 366 800 2292

*L'iniziativa è promossa dal Comune di Reggio Calabria nell'ambito del progetto "ReggioFest2025: cultura diffusa" e finanziata a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo della Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura.

Leonida Edizioni, CUBACEN, ACCADEMIA ILESTIA, MURAVELLO, TESSE, APDIAFAZZI

Ultimo appuntamento per il progetto della Compagnia Teatrale BA17 il **25 settembre** alle ore **16.00** presso i locali del Circolo Anziani **"Rione Ferrovieri"** nei pressi di **Piazza Leopoldo Trieste** a **Reggio Calabria** con il laboratorio **"DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA"**, uno spazio di sperimentazione e riflessione sulla strana relazione tra intelligenza artificiale e teatro dal vivo. Cos'è davvero insostituibile nell'essere umano è il quesito a cui tenterà di rispondere il docente del corso **Fabrizio Catalano**, scrittore, regista, critico e nipote dell'immenso **Leonardo Sciascia**, nonché erede della sua sensibilità ed intellettualità profonda. Quando il palcoscenico incontra gli algoritmi esiste tutta una gamma di questioni da affrontare e

nessuno sfugge. Arte e tecnologia si trovano nello stesso spazio per immaginare insieme il teatro di domani. Con quest'appuntamento il festival **"AGAPE. LE SFUMATURE DELL'AMORE"**, promosso dal **Comune di Reggio Calabria** nell'ambito del progetto **"ReggioFest2025: cultura diffusa"** e finanziata a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo della Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura, saluta la sua prima edizione a Reggio Calabria. Preparato ad affrontare un tema controverso, Fabrizio Catalano spiega: *«Che ci sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa...* Questa battuta credo possa sintetizzare il frastornante borbottio che negli ultimi mesi ha caratterizza il dibattito intorno alla cosiddetta intelligenza artificiale. Un'intelligenza incompleta, poiché essa stessa si definisce essenzialmente una colletttrice di dati. È un alibi per il potere? Un'innovazione tecnologica che da molti viene percepita prossima alla magia e alla divinazione? Senza dubbio, sì; ma anche uno strumento che è meglio imparare a conoscere e che può – perfino casualmente – aguzzare il nostro ingegno e stimolare la nostra ispirazione». Presente al dibattito e



interlocutore di altissimo livello il prof. **Eligio Daniele Castrizio**, docente Ordinario di Numismatica presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina, per un incontro frastornante tra spiritualità, intelligenza artificiale, discernimento umano e teatro. Angelica Artemisia Pedatella, direttore artistico e ideatrice del festival, commenta: «È una conclusione intensissima, è stata un'avventura magnifica anche questa, un percorso che ha permesso a tutti noi di riflettere positivamente su una serie di azioni che stiamo cercando di intraprendere sul territorio calabrese. Erroneamente l'arte e la cultura vengono viste spesso come un intrattenimento opzionale, mentre le nostre esplorazioni che si dirigono a 360° ovunque cercano di trovare una sintesi tra azione sociale e formazione del pensiero. Viviamo in un'epoca povera in cui i meccanismi economici sono bloccati, pericolosi e incerti e nessuno si fa la domanda giusta. Basterebbe rivolgersi alla storia per comprendere che la cultura è l'elemento essenziale del movimento della struttura sociale. Con "AGAPE" abbiamo cercato di intraprendere un percorso verso l'approfondimento di temi che coinvolgono alcune emozioni e le radici autentiche del nostro agire nel mondo. Si inizia da spunti e ci auguriamo di continuare il percorso con azioni sempre più coinvolgenti e utili. Intanto, anche questo spazio di espressione ha permesso a tutto il gruppo di crescere maggiormente e di mettere alla prova le competenze acquisite in questi anni di attività».

L'ACCESSO AL LABORATORIO È GRATUITO. Tutte le informazioni presso le pagine social della Compagnia Teatrale BA17 e al numero Whatsapp indicato in locandina. _

Rivolgo un elogio alla governance dell'Università della Calabria e al rettore Nicola Leone, per i balzi compiuti negli ultimi anni". Lo dichiara la presidente della Provincia di Cosenza, Rosaria Succurro.

UNICAL A LIVELLO NAZIONALE

“L’ateneo – continua la presidente – è cresciuto sempre nella qualità della didattica e della ricerca, così come nell’arricchimento dell’offerta formativa, ora con nuove scuole di specializzazione in Medicina. Si tratta di un risultato senza precedenti, che rafforza il ruolo dell’Unical a livello nazionale e apre grandi opportunità per i giovani medici calabresi”. Secondo la presidente, la possibilità di specializzarsi in Calabria in diverse branche della Medicina “è una conquista di valore straordinario, che avrà effetti diretti sul Servizio sanitario regionale”. Ed “è – rimarca Succurro – una pietra su cui costruire un nuovo edificio, fondato sulla competenza, sulla qualità e sull’innovazione, con ricadute immediate per la cura e l’assistenza dei cittadini”. Succurro sottolinea inoltre il cambiamento sul piano istituzionale. “Un ruolo importante l’ha avuto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, che – spiega la presidente – ha dato direzione e ritmo efficaci al rafforzamento del sistema universitario e sanitario calabrese. La sinergia tra Regione, Università e Azienda ospedaliera è la dimostrazione che anche nella nostra terra si possono attrarre eccellenze e si può invertire la fuga di professionisti. La Provincia di Cosenza – conclude Succurro – sarà sempre pronta a collaborare per sostenere e rafforzare le azioni istituzionali di potenziamento del sistema universitario regionale”.



“CASTROVILLARI FILM FESTIVAL”

LA 7^ EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO D'AUTORE CON SUCCESSO CHIUDE PREMIANDO IL REGISTA CASTROVILLARESE ANTONIO ROMAGNOLI E PRESENTANDO IN ANTEPRIMA REGIONALE IL SUO CORTO ASPIS



Ancora una bella dimostrazione di come le capacità ed i talenti regionali sanno includere eccellenze e rilanciare diffusamente le sensibilità cognitive di Donne e Uomini appassionati alla creatività e forza del cinema nel cogliere, scoprendoli, stupendi ed imperdibili attimi fuggenti della realtà per come sorprendono e provocano.

L'ha consegnata nella tre giorni, dal 19 al 21 settembre, al Castello Aragonese, la 7^ edizione del “Castrovillari Film Festival/Festival Internazionale del Cortometraggio d'Autore”, organizzato dall'Associazione Culturale “Chimera Aps” che ha scelto 16 corti per le proiezioni, su 1903 provenienti da 97 Paesi, mettendone solo 11 in concorso e 5 di registi calabresi di cui 4 castrovillaresi altrettanto attenzionati.

La Rassegna, tra incontri e masterclass, ha accolto tra gli ospiti anche il docente UNICAL **Carlo Fanelli** per il quale la collaborazione del Dipartimento di Studi Umanistici con il Festival apre ad una formazione diffusa e dedicata per gli studenti interessati a tale espressività che, preparandosi negli studi scelgono questa creatività per dilatare le proprie attenzioni e affinare vocazioni ed inclinazioni culturali che aiutano al discernimento.

Valore rilanciato anche da **Giampaolo Calabrese**, project manager della Fondazione Calabria Film Commission (finanziatrice del Festival), che, nell'ultima serata, ha consegnato il premio speciale



Autore Calabrese dell'Anno al regista castrovillarese **Antonio Romagnoli** con la seguente motivazione :” *Per aver consolidato una cifra autoriale nitida, capace di intrecciare ricerca visiva, rigore stilistico e profondo radicamento culturale; per aver trasformato il paesaggio calabrese da semplice sfondo a materia narrativa e simbolica che modella sguardi, corpi e destini; e per averci ricordato che il cinema può essere ancora*

avventura dello sguardo e dello spirito, capace di sondare il senso profondo dell’amore materno—tra la ferita dell’abbandono e la possibilità della riconciliazione.”

Fattori che sottolineano il suo cortometraggio “Aspis”, presentato in anteprima regionale, ribadendo oltre il ruolo di queste creazioni artistiche anche il significato per la crescita sostanziale della nostra regione la quale non può fare a meno di calabresi che danno contenuto ed impeto a tutto quello che è presente nel personale del nostro popolo dove è possibile comprendere la grandezza dell’appartenenza e dell’identità che lo anima.

Elementi, inoltre, argomentati dai direttori artistici del Festival, il regista **Antonio La Camera** e il compositore **Francesco Sottile**, i quali oltre a rappresentare la loro soddisfazione per l’ennesima conferma dell’evento internazionale, hanno evidenziato la bontà della rassegna, spiegandola come una storia, in progress, di vita e bellezza in quanto somma espressione tra l’Uomo e un genere di arte globale dove tutti gli aspetti del reale si possono esprimere in pienezza.

Assunti testimoniati, per altro, dai premiati come è stato deliberato per: “**+10K**” di **Gala Hernández López** quale Miglio Cortometraggio e Miglior Regia; “**Through Your Eyes**” di **Nelson Yeo** a cui è andato il Gran Premio della Giuria; : “**Things Hidden Since the Foundation of the World**” di **Kevin Walker** e **Irene Zahariadis** che ha ricevuto la Menzione Speciale della Giuria e premiato per la Miglior Fotografia ; ed ancora “**Samba Infinito**” Premio Studenti Dipartimento di Studi Umanistici UNICAL; “**Where Are You Samuel?**” di **Samuele Leogrande** Premio del Pubblico; **Rein Maychaelson** e **Corenne Ong** per “**Sammi, Who Can Detach His Body Parts**” premiato per Miglio Sceneggiatura; **Flávio Hamilton** per “**The Last Harvest**” premiato per Miglior Attore; **Nai Djenar Maisa Ayu** per “**Sammi, Who Can Detach His Body Parts**” per Migliore Attrice; **Kevin Waker** per “**Things Hidden Since the Foundation of the World**” riconosciuto per la Miglior Fotografia; **Armilia Aripin** e **Nelson Yeo** per “**Through Your Eyes**” per Miglio Montaggio; **Valeria Miracapillo** per “**Fallen Houses**” per Migliore Colonna Sonora Originale.



Occasioni quantomai importanti - in questo Tempo particolarmente difficile e compromesso da divisioni e contrapposizioni- per raccontare storie sotto forma di medicina narrativa: sicuramente il motore di ciò che siamo per abbattere “muri” di ogni genere e strumento che aiuta il cambiamento sociale poiché basato sulla convinzione che è necessario vedere il mondo e noi stessi in modo diverso

attraverso lo scambio di storie vere.

Come dire che solo Insieme si riconosce la necessità di un cambiamento che i cortometraggi, ed ancor più questa edizione, hanno lanciato tra i messaggi voluti e presenti nell’ “ordito” delle opere proiettate.

Lì 24/09/2025

Castrovillari Film Festival

Festival Internazionale del Cortometraggio d’Autore



Esecutivo Cisl Calabria: ferma condanna dell'operazione del governo israeliano contro Gaza City. Condivisione dell'appello dei Vescovi Calabresi al voto e alla partecipazione

Il nuovo Governo regionale scelga la strada dell'ascolto, della partecipazione e del dialogo sociale. Costruire un Patto per la Calabria. Lavoro dignitoso e sicuro, stop al precariato. Sanità grande priorità.



Lamezia Terme, 24.09.2025 - Il Comitato esecutivo della CISL calabrese, riunito a Lamezia Terme e presieduto dal Segretario Generale Giuseppe Lavia, esprime la più ferma condanna dell'operazione via terra del Governo israeliano contro Gaza City, chiedendo lo stop all'occupazione, il cessate il fuoco immediato, la resa di Hamas, il rilascio di tutti gli ostaggi, il pieno riconoscimento di due Popoli in due Stati. Una tragedia dalle dimensioni immani, lo sterminio di una popolazione inerme alla quale va la solidarietà della CISL.

Anche sul territorio calabrese al via la campagna di raccolta fondi promossa dalla Confederazione, a favore della popolazione civile di Gaza. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, mira a fornire assistenza immediata a donne, uomini e bambini vittime del conflitto.

L'Esecutivo della CISL regionale condivide l'appello dei Vescovi Calabresi al voto e alla partecipazione, esercizio di democrazia, occasione concreta di libertà e di scelta responsabile.

Per la CISL, il nuovo Governo regionale dovrà scegliere la strada dell'ascolto, della partecipazione e del dialogo sociale, con l'obiettivo di costruire un Patto per la Calabria, una grande alleanza fra mondo del lavoro, imprese, istituzioni per superare i divari occupazionali, sociali, economici.

La priorità è il **lavoro dignitoso e sicuro**, obiettivo che si raggiunge formando le competenze che servono attraverso un grande piano di Politiche attive, attraendo investimenti pubblici e privati, cogliendo le opportunità delle transizioni. Per la CISL sarà fondamentale una **programmazione delle risorse che non parcellizzi la spesa**, che si concentri su alcune priorità: un ciclo integrato delle acque moderno e efficiente, con investimenti su reti e sistemi su idrico-irriguo-depurazione, un piano di riqualificazione delle aree industriali, che con la piena operatività di ARSAI, potrà rendere più

attrattiva la nostra regione per gli insediamenti produttivi. E poi un grande progetto per le Scuole sicure. Oggi il 20% delle scuole calabresi sono prive di certificazioni sulla sicurezza.

La CISL esprime un **giudizio positivo sull'azione di rilancio degli aeroporti calabresi**, testimoniata dalla crescita significativa dei passeggeri che raggiungono nel 2025 i 3 milioni. Le nuove rotte annunciate da Ryan Air sono uno strumento utile a sostegno di turismo e mobilità.

La legalità, il contrasto alla pervasività della ndrangheta è preconditione di ogni processo di sviluppo. L'Esecutivo della CISL calabrese esprime, dunque, **pieno sostegno e grande apprezzamento per l'azione della Magistratura e delle forze dell'ordine** impegnate in inchieste importantissime, come la recente indagine RES Tauro che ha visto l'azione della DDA di Reggio Calabria e del ROS dei Carabinieri.

È fondamentale il superamento di tutti i bacini residui del **precariato storico**, come lo **stop a nuovi bacini di precariato**, gabbie che imprigionano le persone per decenni.

Sulle **riforme** la CISL Calabria ritiene che il nuovo Governo Regionale dovrà avviare il processo di trasferimento delle **deleghe alla Città Metropolitana di Reggio Calabria**.

La Sanità è la grande priorità. Permangono difficoltà importanti. La revisione necessaria del nostro sistema sanitario può avvenire solo insieme a chi opera quotidianamente in prima linea. Occorre rilanciare la medicina del territorio, attivando i servizi delle Case e degli Ospedali di Comunità. La priorità è in generale un **grande piano di reclutamento del personale sanitario che resta insufficiente** nonostante le assunzioni e le stabilizzazioni effettuate. Su **mobilità passiva, liste di attesa, emergenza urgenza, tempi dei soccorsi** restano tante criticità sulle quali occorre continuare a lavorare.

Serve **uscire dal Commissariamento e rinegoziare un piano di rientro che non sia una spada di Damocle sul diritto alla salute**. La CISL è pronta a dare il proprio contributo di proposte e soluzioni su un tema che, finita la campagna elettorale, dovrà essere affrontato nella maniera più condivisa possibile, mettendo da parte divisioni e demagogia.

Il turismo lento: la Calabria al World Tourism Event di Roma

Un viaggio rigenerante nel cuore del Mediterraneo



Roma, 25 settembre 2023 – CalabriaParchi invita operatori del settore e appassionati di natura all'incontro *“Modello CalabriaParchi. Un viaggio rigenerante nel cuore del Mediterraneo”*, in programma giovedì 25 settembre dalle ore 15:45 alle 16:40 presso l'Area Meeting Sisto IV, Complesso Monumentale Santo Spirito in Sassia, Roma.

L'appuntamento sarà un'occasione preziosa per conoscere il modello di sviluppo e valorizzazione dei parchi e delle aree naturali protette della Regione Calabria. Interverranno i rappresentanti della Regione Calabria e dei Parchi Nazionali del Pollino, della Sila e dell'Aspromonte, insieme al Parco Naturale delle Serre e ai Parchi Marini della Calabria. Un confronto diretto con chi lavora ogni giorno per promuovere turismo sostenibile, identità culturale e biodiversità.

L'evento, cofinanziato dall'Unione Europea con il supporto di Regione Lazio, si inserisce nell'ambito

del *World Tourism Event for World Heritage Sites (WTE)*, giunto alla sua sedicesima edizione e in programma il 25 e 26 settembre a Roma. Una manifestazione internazionale che ogni anno porta all'attenzione di visitatori e operatori le eccellenze dei siti patrimonio mondiale e le buone pratiche di turismo lento e responsabile.

SUCCURRO SODDISFATTA DEL NUOVO ORARIO RYANAIR

La presidente della Provincia di Cosenza, Rosaria Succurro, commenta con soddisfazione l'annuncio del nuovo orario invernale dei voli di Ryanair, che prevede in Calabria un investimento record da 400 milioni di dollari, con 4 aeromobili basati, 35 rotte complessive e 8 nuove destinazioni da Lamezia e Crotone. “Questa è una notizia straordinaria – afferma Succurro – che conferma la crescita della Calabria nel turismo e per gli scambi internazionali. Grazie all’impegno e alla visione del presidente Roberto Occhiuto, la Calabria ha saputo cogliere le opportunità di sviluppo legate all’abolizione dell’addizionale municipale e ha creato le condizioni per attrarre investimenti tanto significativi”. “All’incremento delle rotte – aggiunge la presidente – consegue più turismo, più lavoro e più crescita economica. Per la Provincia di Cosenza, in particolare, è un’occasione ulteriore per consolidare il legame con l’estero e per valorizzare le nostre identità territoriali, le eccellenze culturali e le tipicità locali. È questo il capitale umano e materiale che promuoviamo da anni anche attraverso iniziative di internazionalizzazione e di scambio con altri Paesi”. “Il turismo è tra i motori del futuro della Calabria. I nuovi voli Ryanair confermano che è giusta la direzione intrapresa. Difatti, migliorare l’accessibilità giova a moltiplicare le opportunità, a rendere la regione più competitiva e a costruire nuove prospettive – conclude Succurro – per i giovani e per le nostre comunità”.



Settimana delle barzellette





La bella Michelle Hunziker

A un passo dal cielo





Jennifer Joanna Aniston è un'attrice e produttrice cinematografica statunitense. Ha ottenuto notorietà internazionale per aver interpretato Rachel Green nella sitcom televisiva *Friends*, ruolo che le è valso un Premio Emmy, un Golden Globe e uno Screen Actors Guild Award.

Nascita: 11 febbraio 1969 (età 56 anni), [Sherman Oaks, Los Angeles, California, Stati Uniti](#)

Coniuge: [Justin Theroux](#) (s. 2015–2018), [Brad Pitt](#) (s. 2000–2005)

Premi: [MTV Movie Award al miglior bacio](#) · [Vedi altro](#)

Genitori: [John Aniston](#), [Nancy Dow](#)

Altezza: 1,64 m

Fratelli e sorelle: [Alex Aniston](#), [John T. Melick](#)

È una delle attrici più retribuite di [Hollywood](#) e nel 2007 è stata classificata come "11ª donna più ricca nel settore dello spettacolo", con una fortuna stimata di 110 milioni di dollari.

Jennifer Aniston è figlia d'arte: il padre [John](#) (nato Yannis Anastassakis) era un attore di origine greca (è stato il Victor Kiriakis della soap opera televisiva *Il tempo della nostra vita*) che, a suo tempo, si trasferì negli Stati Uniti; la madre [Nancy Dow](#) (1936 - 2016) è stata un'attrice^[1], scrittrice e modella di origine [italiana](#), [irlandese](#) e [scozzese](#), figlia di Gordon McLean Dow e Louise Grieco



A un passo dal mare

Le frasi della settimana

Gli inverni sono lunghi e le estati corrono veloci.
Autunno e primavera hanno incedere precoci.
In mezzo mille cieli, amori, morti, vite,
pianti, meraviglie, atrocità.
E noi sotto, viandanti,
aggrappati a quello che sarà.

Emin Hersh

Vincenzo Padula

Vincenzo Padula (Acri (Cosenza), 25 marzo 1819 - 8 gennaio 1893).

Nacque da Carlo Maria, di professione medico, e da Mariangela Caterino, appartenente a famiglia artigiana. I Padula erano venuti in Acri da Saponara (Lucania), al seguito del Principe di Bisignano, del quale il nonno di Vincenzo era stato “maestro di casa”. In Acri trascorse la fanciullezza insieme ai tre fratelli Umile, Salvatore e Giacomo, e alle due sorelle Cristina e Luisa. Dei cinque fratelli amò in modo particolare Giacomo e Luisa, e in un sonetto ricorda quest'ultima come «la compagnuzza dei primi anni miei». Giacomo sarà ucciso da un sicario in un agguato durante le vicende del 1848.

A impartirgli i primi rudimenti letterari fu lo zio Umile, sacerdote, parroco di Santa Chiara in Acri e insegnante nel Seminario di Bisignano. Nel 1840 fu chiamato a collaborare al giornale «Il Viaggiatore». Nel 1842 pubblicò a Napoli la prima opera di rilevanza artistica: la novella in ottave, “Il monastero della Sambucina”. Ma il 1847 è anche l'anno in cui «si fa più acuta la sua crisi d'identità, che gli fa avvertire l'inconciliabilità tra la missione sacerdotale e la passionalità romantico-rivoluzionaria. Nel 1848, anno della rivoluzione, seguì dal Seminario di San Marco gli eventi rivoluzionari. La rivoluzione del 1848 si legava in Calabria all'antico e sentito problema della rivendicazione del demanio usurpato e al conseguente movimento per l'occupazione delle terre demaniali. Il Padula, sensibile a questa problematica sociale, nella piazza antistante il Circolo Democratico di Acri, arringò la folla e denunciò le usurpazioni, facendo scattare l'ira di alcune famiglie borghesi chiamate in causa. Il 25 settembre 1848, mentre si stava dirigendo verso la chiesa di S. Domenico per le funzioni religiose, fu aggredito e malmenato; nei fatti che seguirono a questo episodio, perse la vita il fratello Giacomo. Per i suoi comportamenti nei fatti del 1848, perse il posto di insegnante nel Seminario di San Marco Argentano. Nel 1850 trovò rifugio a Cosenza per un anno, facendo il precettore presso la famiglia del barone Luigi Cosentini. Nel 1861 fondò un giornale di centro sinistra, «Il progresso», ma presto si avvicinò alle posizioni filogovernative. Grazie all'intervento di Luigi Settembrini, nel 1862 ottenne la cattedra di Lettere al Liceo di Cosenza, dove nel 1864 fondò il periodico bisettimanale Il Bruzio. Con questo giornale «voleva analizzare e cambiare la società calabrese. Nel 1871 tentò la carriera universitaria. Tornò a Napoli nel 1881, ed essendosi ridotto in pessime condizioni di salute, decise quindi di tornare per sempre nel suo paese nativo, ad Acri, dove morì all'età di 74 anni, assistito dai familiari e dal poeta Vincenzo Julia.

=====

Testo – “Il ritorno a Maria”

Cacciato dal bisogno, ai mie, verd'anni
Da terra a terra pellegrino andai,
Posi in oblio la patria, e i suoi tiranni;
Di te sola però non mi scordai.
Il rigor della sorte, e i trist'inganni
Degli amici più fidi ahimè! provai;
Solo amor mi potea calmar gli affanni,
Ma mi fe' mill'inviti, e non amai.
Or riveggio i miei monti, e così veri
Mi rinascono in cor gli antichi affetti,
Che di averti mi par lasciato jeri.
Libertade cangiò tutto in un'ora,
Ma non cangiò la fede, ch'io ti detti,
E se libero è il mondo, io servo ancora.

Vincenzo Padula (Acri, 1848)

PIACENZA



Situata al centro della Pianura Padana, Piacenza sorge sulla riva destra del fiume Po, a soli 67 Km da Milano. Punto terminale dell'antica Via Emilia, la città si colloca nella parte più settentrionale e occidentale della regione Emilia-Romagna.

PERCHÉ VISITARLA

La tranquilla città emiliana unisce una dimensione umana del vivere ai piaceri della buona tavola, accompagnati da tesori storico-artistici da scoprire: memorie di un passato ricco di storia, come il [Duomo](#), il [Palazzo Gotico](#), il [Palazzo Farnese](#).

Senza dimenticare gli splendidi palazzi nobiliari, le numerosissime chiese e le strette vie del centro cittadino, che offrono sempre piacevoli scorci e inaspettate sorprese.

QUANDO ANDARCI E COSA VEDERE

Per visitare la città di Piacenza ogni stagione è buona. Tuttavia, consigliamo la primavera e l'autunno, quando il clima mite rende più piacevole passeggiare per le sue strade.

DA NON PERDERE

Sicuramente oltre alle piazze del **Duomo** e dei **Cavalli**, quest'ultima emblema della città con le due [statue equestri](#) dei Farnese realizzate dal Mochi che spiccano sullo sfondo di Palazzo Gotico, meritano di essere ammirate: la romanica [Basilica di Sant'Antonino](#) con la Porta del Paradiso, tappa dei pellegrini lungo la [Via Francigena](#), la chiesa di Santa Maria di Campagna, che conserva gli splendidi [affreschi del Pordenone](#), e la [Basilica di San Savino](#), con un'incredibile pavimentazione a mosaico del XII secolo nella cripta, in cui è raffigurato il ciclo dei mesi.



Fra i tanti tesori da scoprire lungo le strade del centro storico cittadino, la [chiesa di San Sisto](#), volutamente nascosta allo sguardo, offre ai visitatori una ricca decorazione ad affresco, decori settecenteschi, un coro ligneo del XV secolo e una copia della [Madonna Sistina](#) di Raffaello, originariamente realizzata per questo luogo. Il [Teatro Municipale](#), dedicato a Giuseppe Verdi e realizzato dall'architetto Lotario Tomba, si presenta come una "Scala" in miniatura.

Non si può lasciare Piacenza senza aver visitato la [Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi](#), che offre una panoramica completa dell'arte figurativa italiana a partire dalla seconda metà del XIX secolo e dove, dal novembre 2020, è esposto nuovamente il Ritratto di Signora di **Gustav Klimt**.

Merita una menzione particolare lo splendido complesso vignolesco di Palazzo Farnese, che ospita i [Musei Civici di Palazzo Farnese](#) con il fegato Etrusco ed il Tondo di Botticelli. La [Galleria Alberoni](#) conserva, infine, l'Ecce Homo di Antonello da Messina.

Dopo aver nutrito mente e spirito con tanti capolavori e monumenti, anche il palato deve essere soddisfatto: vale assolutamente la pena assaggiare almeno un piatto tipico piacentino da gustare nei numerosi ristoranti e trattorie presenti in città.

SULLA TAVOLA

Non tutti sanno che Piacenza è una vera e propria "food valley", che tra [salumi](#), formaggi e [vini](#) può vantare la maggior concentrazione di D.O.P. e D.O.C in Italia.

Autentiche eccellenze enogastronomiche da gustare sono la [coppa](#), il [salame](#) e la [pancetta](#); i "[pissarèi e fasò](#)", gli [anolini](#) ed i [tortelli con la coda](#), la "[bomba ad ris](#)" e la "[piccola ad cavall](#)". Il tutto accompagnato



da vini rigorosamente piacentini, tra cui spicca il rosso [Gutturnio](#).

APPUNTAMENTI DI RILIEVO

Accanto alla ricca stagione musicale e di prosa del [Teatro Municipale](#) di Piacenza, che ogni anno mette in scena un ricco cartellone, nel periodo primaverile il [Piacenza Jazz Fest](#) è diventato ormai un appuntamento di rilievo nazionale e [Piacenza Summer Cult](#) un appuntamento per concerti e spettacoli teatrali nella corte rinascimentale di Palazzo Farnese.

Nel mese di settembre oltre a sagre, mercati e feste rionali spicca la manifestazione culturale [Festival del pensare contemporaneo](#).

Tra gli eventi sportivi rilievo da menzionare la [Placentia Half Marathon](#) for Unicef, che nel 2022 ha raggiunto la **venticinquesima edizione**.

INFORMAZIONI E CONSIGLI UTILI

Il centro di Piacenza è dotato di una Zona a Traffico Limitato (ZTL), con controllo a distanza attivo tutti i giorni dalle 8.00 alle 19.00. Nei pressi del centro storico sono presenti sia parcheggi a pagamento che parcheggi gratuiti accanto alla stazione ferroviaria.

Gli autobus turistici possono effettuare soste brevi in Piazza Cittadella e poi parcheggiare nei parcheggi scambiatori.

NEI DINTORNI

Da Piacenza si possono facilmente raggiungere alcune località per magnifiche gite fuori porta: le fortificazioni che costellano il territorio piacentino e fanno parte della rete dei [Castelli del Ducato di Parma e Piacenza](#), oppure il borgo neogotico di [Grazzano Visconti](#) (a circa 20 Km dalla città), che offre a grandi e bambini l'occasione per un vero e proprio salto nel passato.



Tra i borghi d'arte di origine medievale, valgono sicuramente una visita [Castell'Arquato](#) (35 Km), [Bobbio](#) (45 Km) e [Vigoleno](#).

UFFICI INFORMAZIONE TURISTICA

Piacenza - Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica (IAT-R) - VisitPiacenza



Grande Interesse per i parchi calabresi alla prima giornata del World Tourism Event

di Ada Occhiuzzi

Roma, 25 settembre 2025



Ha suscitato grande curiosità e interesse la presenza dei Parchi e delle Riserve della Calabria nella prima giornata del World Tourism Event in corso a Roma, nella suggestiva cornice del Complesso Monumentale di Santo Spirito in Sassia.

Negli spazi dedicati alla Regione Calabria, numerosissimi visitatori hanno potuto ammirare video promozionali di straordinaria bellezza, con contenuti immersivi in 3D, oltre a ricevere gadget e materiale informativo che hanno raccontato il patrimonio naturale, culturale e paesaggistico calabrese.

Il momento clou della giornata è stato il pomeriggio con la presentazione del Modello CalabriaParchi, che ha catalizzato l'attenzione di un pubblico qualificato e interessato. Attraverso numerosi interventi istituzionali e tecnici è stato illustrato un progetto che mette in rete i Parchi Nazionali del Pollino, della Sila, dell'Aspromonte, il Parco Naturale delle Serre e le aree marine protette calabresi, proponendosi come modello di sviluppo integrato fondato sulla sinergia tra natura, comunità locali e sostenibilità.

Durante l'incontro sono intervenuti:

- Maria Prigoliti – Dipartimento Ambiente e Territorio, Regione Calabria, che ha aperto i lavori evidenziando il ruolo strategico della Regione nella valorizzazione delle aree protette come asset per lo sviluppo sostenibile.
- Liborio Bloise, Commissario del Parco Nazionale della Sila, che ha sottolineato “la valenza strategica del progetto CalabriaParchi, capace di mettere in sistema risorse, professionalità e identità territoriali, rafforzando il ruolo dei parchi come motore di sviluppo sostenibile per l'intera regione”.
- Arch. Ilario Treccosti, Direttore del Parco Nazionale della Sila, che ha evidenziato “l'importanza di guardare al futuro come rete dei parchi, unendo capacità di governance, innovazione tecnologica e valorizzazione delle comunità locali, per costruire un'offerta turistica competitiva e duratura”.
- Ada Occhiuzzi, responsabile della comunicazione, che ha rimarcato “l'efficacia del modello



CalabriaParchi nel raccontare i valori di natura, cultura e accoglienza, trasformandoli in un brand territoriale riconoscibile e attrattivo anche a livello internazionale”.

- Sabrina Scalera – Referente del Parco Nazionale dell’Aspromonte, che ha portato l’esperienza di un territorio straordinario, sottolineando le potenzialità del turismo lento, dei cammini e delle comunità locali.

- Bruno Niola – Responsabile Promozione e

Comunicazione del Parco del Pollino, che ha presentato le azioni innovative avviate dal parco per integrare natura, cultura e promozione, contribuendo a un’immagine unitaria della rete calabrese, anche grazie alla Ciclovía dei parchi.

Un esordio che conferma la Calabria come protagonista in un palcoscenico internazionale, rafforzando l’immagine di una regione che punta sul turismo verde e sulla valorizzazione dei propri paesaggi protetti



RITORNO ALLE RADICI



CONVEGNO

RITORNO ALLE RADICI

Riscoprire l'identità a Vaccarizzo Albanese

Mercoledì 1 Ottobre 2025 Palazzo Marino ore 17,30

PROGRAMMA

INTRODUCE E COORDINA
Francesco PERRI Presidente Centro Studi "P. SCURA"

SALUTI ISTITUZIONALI:
Antonio POMILLO Sindaco di Vaccarizzo Albanese
Papàs Elia HAGI Parroco di Vaccarizzo Albanese

INTERVENTI:
Anna PIGNATARO Presidente Ass. "ACHIROPITA".
Gennaro MARZULLO Presidente Ass. "ARBERIA"
Michele MINISCI Presidente NAIMA Fondation

CONSEGNA ATTESTATI - EVENTUALI TESTIMONIANZE
CONCLUSIONI
Prof. Renato GUZZARDI Già Docente UNICAL

INTERMEZZI Musicali e Letture di Poesie *Frank Casciaro e Silvia Tocci*

Le Associazioni "ARBERIA"- "ACHIROPITA"- "P. SCURA"- "NAIMA CLUB", operanti con passione e determinazione a Vaccarizzo Albanese, comunicano che a fine settembre 2025 e per circa una settimana, verranno a Vaccarizzo Albanese alcune famiglie provenienti dagli USA, i cui antenati erano originari di questo piccolo paese dell'Arberia Alto Jonio. Per tale occasione verrà organizzato un interessante evento dal titolo "RITORNO ALLE RADICI – Riscoprire l'identità". L'evento prevede una serie di attività, tra cui: - Accoglienza degli ospiti nel pomeriggio del 29 settembre, con tutti gli onori del caso; - Convegno "Ritorno alle Radici– Riscoprire l'identità " mercoledì 1 ottobre 2025, di cui si allega il programma; - Varie Attività culturali/musicali e di intrattenimento per i graditi ospiti. L'evento rappresenta un'importante occasione per rafforzare i legami tra questa Comunità e le famiglie che hanno mantenuto viva la memoria delle loro origini, e che intendono riallacciare i contatti con il Paese e con i loro parenti. Il convegno si

propone di esplorare le radici culturali e storiche della comunità arberesh di Vaccarizzo, far scoprire i luoghi e le tradizioni delle proprie origini, promuovere il ritorno e l'accoglienza dei discendenti di questi emigrati e allo stesso tempo valorizzare il Paese. Durante l'evento sarà anche dato un riconoscimento a quelle persone che, dopo oltre 50 anni vissuti lontani dal paese natio, sono ritornate definitivamente al proprio paese. Gli organizzatori invitano a partecipare a questo evento, e sarà molto gradita la loro presenza, anche tutti i compaesani residenti fuori Vaccarizzo, non solo per ascoltare e condividere con tutti i presenti la loro storia, i loro ricordi e le loro riflessioni sul loro Paese d'origine, sempre più orgoglioso della sua

identità, della sua cultura e delle sue tradizioni, rimaste pressoché intatte dopo più di cinque secoli. Saranno quindi sollecitati a intervenire durante il convegno o semplicemente essere presenti e godersi l'evento, in caso contrario potranno inviare una testimonianza scritta che sarà letta durante la manifestazione. Un importante contributo, quindi, teso a rafforzare l'identità culturale di questa comunità, a promuovere lo sviluppo sociale e culturale del territorio e a creare un futuro più sereno e luminoso per le generazioni future. Tale iniziativa fa riferimento ad un ampio progetto ministeriale e regionale sul tema delle Radici da cui questa nota viene estrapolata e predisposta per l'occasione dal Prof. Francesco Perri dal Titolo: "RITORNO ALLE RADICI – Riscoprire l'Identità, la Cultura e il Turismo a Vaccarizzo Albanese". Le suddette Associazioni promotrici di questo interessante evento sono rappresentate dai rispettivi presidenti: Gennaro Marzullo, Arberia- Anna Pignataro, Achiropita- Francesco Perri, Centro P. Scura- Michele Minisci, Naima Fondation.



San Giacomo d'Acri si mobilita con Plastic Free: una giornata dedicata all'ambiente.

San Giacomo d'Acri, 27 settembre 2025 – Una giornata all'insegna del rispetto per l'ambiente e della cittadinanza attiva si è svolta ieri a San Giacomo d'Acri, grazie all'iniziativa organizzata dall'associazione Plastic Free, coordinata dalla referente di zona Acheropita, con il patrocinio del MASE e lo sponsor MINI. L'appuntamento ha visto la partecipazione di un piccolo ma motivato gruppo, che ha risposto con entusiasmo all'invito di contribuire concretamente alla tutela del territorio. Armati di guanti, sacchi e quant'altro, i volontari hanno percorso diverse aree della frazione, liberandole da centinaia di mozziconi di sigaretta abbandonati a terra.



L'iniziativa ha avuto non solo un valore pratico, legato alla pulizia delle piazze e delle aree verdi, ma anche un forte impatto educativo. Ogni gesto compiuto dai volontari ha rappresentato un segnale chiaro: la salvaguardia dell'ambiente parte da ciascuno di noi, con scelte e comportamenti quotidiani più consapevoli. La referente ha inoltre sottolineato l'importanza di mantenere puliti i luoghi frequentati per sport e svago, come il parco della Villetta dove risiede il Padel, invitando tutti i giovani che praticano sport nel parco a prendersi cura degli spazi che li ospitano. Un piccolo gesto quotidiano può fare una grande differenza e contribuire a creare un ambiente più sano e accogliente per tutti.

San Giacomo d'Acri ha dimostrato che la comunità sa unirsi quando si tratta di prendersi cura del proprio territorio. I mozziconi di sigaretta, che spesso vengono sottovalutati, sono tra i rifiuti più inquinanti e difficili da smaltire: liberarli dalle strade è un gesto importante sia per l'ambiente che per la salute pubblica evitando che possano finire nei percorsi d'acqua e nei fiumi.

Il bilancio finale della giornata è stato significativo: ben 2,5 kg di mozziconi di sigaretta raccolti, un quantitativo che testimonia quanto questo tipo di inquinamento sia diffuso anche nei piccoli centri e quanto sia necessario sensibilizzare i cittadini su questo tema. Un singolo mozzicone può impiegare oltre dieci anni per degradarsi completamente e, nel frattempo, rilasciare sostanze tossiche in grado di contaminare il suolo e l'acqua.

I 2,5 kg raccolti andranno ad aggiungersi a quelli della precedente iniziativa plastic free ad Acri centro il 21 settembre, saranno ritirati e riciclati dall'azienda Re-Cig.

L'iniziativa ha confermato il ruolo fondamentale di associazioni come Plastic Free, che negli ultimi anni si sono distinte per la capacità di sensibilizzare e coinvolgere le comunità locali in azioni concrete a favore dell'ambiente. San Giacomo d'Acri ha dato un segnale positivo e incoraggiante: la strada verso un territorio più pulito e rispettoso della natura è ancora lunga, ma il primo passo è stato compiuto insieme.

L'iniziativa internazionale Sea & River 27 e 28 settembre che ormai si svolge da diversi anni con Plastic free, ha ricevuto il patrocinio morale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con la collaborazione della casa automobilistica MINI sponsor ufficiale è stata accolta dal comune di Acri per la giornata di Sabato.

Hanno partecipato le seguenti associazioni: Associazione Sila Greca, A.C.R.I. – Associazione Culturale Re Italo, Associazione Angelo Pancaro, Popolo Unito – Comitato Territoriale NAPA, Croce Rossa Italiana – Comitato di Acri, Circolo ricreativo S.Giacomo.

Altre iniziative saranno riportate sul sito plastic free onlus nella sezione eventi.

Referente locale Plastic Free

Acheropita e Cristina

LAVORI DI RICOSTRUZIONE

La presidente della Provincia di Cosenza, Rosaria Succurro, ha effettuato un sopralluogo all'Istituto professionale artigianale "Todaro" di Rende, dove i lavori di ricostruzione stanno per concludersi. Accompagnata dai tecnici dell'ente, Succurro ha verificato lo stato dell'intervento che,



con un investimento di 8 milioni di euro, ha portato alla demolizione dei vecchi fabbricati e alla realizzazione di una nuova scuola e di una palestra moderna e funzionale. “Abbiamo impiegato questa somma ingente del Pnrr e quasi terminato i lavori per la nuova scuola e la nuova palestra, costruite – ha detto Succurro – dopo la demolizione dei vecchi fabbricati. In tempi record ci accingiamo a consegnare questi edifici di ultima generazione, dando un esempio di efficienza ed efficacia amministrativa per il futuro delle nuove generazioni”. La presidente ha poi sottolineato che l'intervento è stato seguito con una particolare

accelerazione dei lavori, senza compromettere la qualità delle opere. “Ancora una volta – ha evidenziato – diamo risposte concrete, questa volta ai più giovani, con un'accelerazione straordinaria che non ha sacrificato l'attenzione alla qualità. È questo – ha concluso – il modo per cambiare la Calabria, con determinazione, costanza e risultati”.

Glorioso Arcangelo Michele

"Principe delle Milizie Celesti", difendici contro tutti i nostri nemici, visibili ed invisibili, e non permettere mai che cadiamo sotto la loro crudele tirannia.



San Gabriele Arcangelo

Tu, che giustamente sei chiamato la "Forza di Dio", poiché



sei stato scelto per annunciare a Maria il Mistero in cui l'Onnipotente doveva manifestare, meravigliosamente, la Forza del Suo Braccio, facci conoscere i tesori racchiusi nella Persona del Figlio di Dio e sii nostro Messaggero presso la Sua Santa Madre!

San Raffaele Arcangelo

"Guida caritatevole dei viaggiatori", Tu che con la Potenza Divina operi miracolose guarigioni, degnati di guidarci nel corso del nostro pellegrinaggio terreno e suggerisci i veri rimedi, affinché possono guarire le nostre Anime e i nostri corpi.



Amen.

1° CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE E INTERNAZIONALE DI POESIA E RACCONTI BREVI “CITTA’ DI CASTROLIBERO”

In un periodo molto variegato, in cui la cultura della poesia, dei ricordi di poeti e autori di libri si manifesta in ogni angolo della Calabria, con cittadini intenti a dare il proprio consenso alla parte giusta di una politica che deve guidare la Regione, ci sono perle che emergono in uno scrigno di rara bellezza, un rapporto personale che unisce versi e racconti brevi per materializzare una serata di gran lunga superiore a tante altre più strombazzate. Ciò per inquadrare un contesto culturale che prende il via con la sua prima edizione e che vede la città di Castrolibero al centro di questa manifestazione originale, presso la chiesa di San Giovanni in pieno centro storico. Suggestivo lo scorcio di questa balconata che domina la valle, Cosenza, città capoluogo, si adagia alle pendici del colle da dove si domina non solo il territorio ma anche la cultura stessa. Il Concorso Letterario Nazionale ed



Internazionale di Poesia e Racconti Brevi, ha visto la cerimonia finale dominare, proprio tra le mura della chiesa, ospitando tanti poeti e scrittori provenienti da molte regioni italiane. Qui si è trovato la sintesi tra lo scrivere, il pensare, la speranza e la fiducia che un mondo migliore possa diventare casa per gente colta che ama divulgare con i versi la bellezza del nostro passato e del presente che viviamo in sintonia con l'ambiente e l'architettura di questa terra dai contrasti eclatanti. In questa magica atmosfera, l'associazione “La Bottega degli Hobbies”, ha organizzato il concorso che lo scorso 27 settembre ha espresso con la cerimonia di premiazione i vincitori nelle rispettive sezioni. Dal Piemonte come dalla Sicilia, il “popolo colto” si presenta puntuale a queste espressioni di vera e rara accoglienza per trascorrere una serata ricca di personalità, vivacizzata da un ritmo intenso e mai invitando alla stanchezza o alla noia. Sono intervenute Nicoletta Perrotti, assessore alla cultura del Comune di Castrolibero e Bruna Primicerio che ha premiato i vincitori sul podio. Ha presentato l'evento letterario la spumeggiante e brillante avvocatessa nonché poetessa, Elvira Dodaro, che ha condotto, portando in porto una cerimonia degna di essere scritta per farla conoscere ovunque. Le



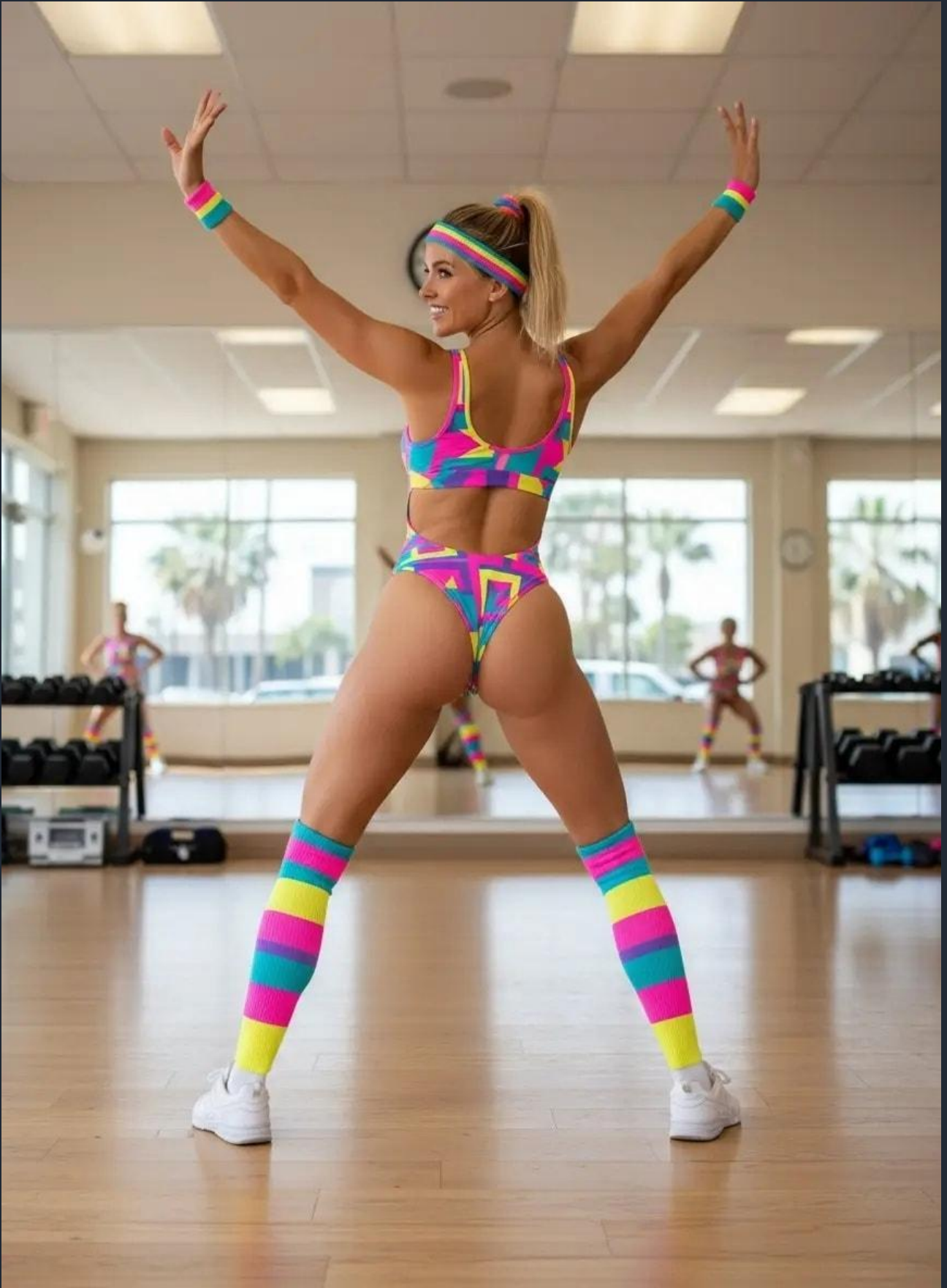
intuizioni della stessa conduttrice hanno generato il piacevole ascolto, coinvolgimento la platea che ha assistito al battesimo del concorso che preannuncia la seconda edizione il prossimo anno. Ai saluti della presidentessa dell'associazione, Vilma Perrone, sempre attiva e comunicativa con tutti, si registra l'intervento del presidente di giuria, il poeta vernacolare Angelo Canino, in un ruolo che ha assolto in modo esaustivo ringraziando la stessa presidente di questa investitura. E' sembrato che da ogni vicolo del bellissimo centro storico di Castrolibero, un fiume di versi ha ripopolato ciò che si sta spopolando per far apprezzare un luogo interessante da visitare e da viverci per il ritmo vitale umano che dista anni luce dalla frenesia cittadina. E' intervenuto anche il vicepresidente dell'associazione, Ernesto Guido, i saluti sono giunti dal presidente Forum delle Associazioni di Castrolibero Massimo Scarpelli. L'evento è stato ripreso dalle telecamere del canale youtube LaCittàdelCratitv, per immortalare i momenti più salienti e gli interventi di poeti e autori che hanno contribuito al successo di questa prima edizione. Eppure un piccolo aneddoto divertente c'è stato proprio ad inizio di serata, con la chiave che ha aperto il portone della chiesa alla cultura, riuscendo nell'impresa un poeta venuto da lontano, originario di Candela, vive a Torino da molti anni, Giuseppe Mazzilli, imprenditore in pensione che partecipa con sua moglie a tante iniziative letterarie in Calabria, in questa occasione, per lui, un attestato di merito nella sezione racconti brevi. Segnalare lo spirito spontaneo di collaborazione degli autori ha il senso della famiglia culturale che si è composta, perché vincitori e non vincitori si sentono coinvolti in questo progetto che ha lo scopo ultimo di far prevalere il patrimonio culturale della nostra Italia. Ai premiati si sono aggiunte le menzioni un riconoscimento che indica un'eccellenza particolare o un'attività degna di particolare apprezzamento, mentre il trio "Alétheia" ha curato gli intermezzi musicali. La presenza di Antonio Simarco, poeta lui stesso ed



amministratore della città di Rogliano, ha maggiormente qualificato il tavolo di presidenza duettando piacevolmente e simpaticamente con la conduttrice Dodaro. Per nulla impoverito il tempo trascorso assieme, anzi, arricchito dal fascino e squillante voce di Elvira Dodaro, appassionata di scrittura creativa, ha reso protagonista ogni premiato che ha apprezzato il contenuto di questa esperienza da ripetere. La parte conviviale ha rappresentato un felice momento di ulteriore condivisione. Tra i premiati tanti volti conosciuti ed altri meno alle platee letterarie, tutti hanno dato il loro massimo per far risaltare la performance generale di un lavoro ben studiato a tavolino e realizzato in modo egregio. A far parte della giuria non solo Angelo Canino e Antonio Simarco, ma anche Maria Bloise e Maria Grazia Coccimiglio, entrambe le professoresse di Castrolibero. *“Ritrovarci in questa struttura – afferma il consigliere alla cultura di Rogliano Antonio Simarco – è una delle poche occasioni liete oggi che danno sapore e un tocco di vernice nuova alla nostra quotidianità. Molti dicono che cosa ce ne dobbiamo fare di questa poesia di questa scrittura, qualcuno dice salverà il mondo”.*

Ermanno Arcuri

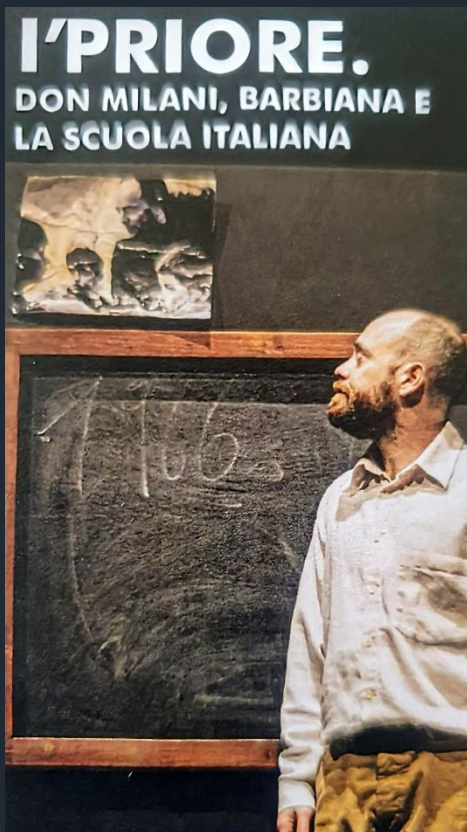




CASTROVILLARI 30 SETTEMBRE-5 OTTOBRE/ FESTA DELLA PARROCCHIA DI SAN GIROLAMO NEL SEGNO DELLA PEDAGOGIA DI DON LORENZO MILANI, IL PRIORE DELLA SCUOLA DI BARBIANA

APPASSIONATO A CRISTO, AL CUORE DELL'UOMO ED ALLA PROMOZIONE DELLA DIGNITA'

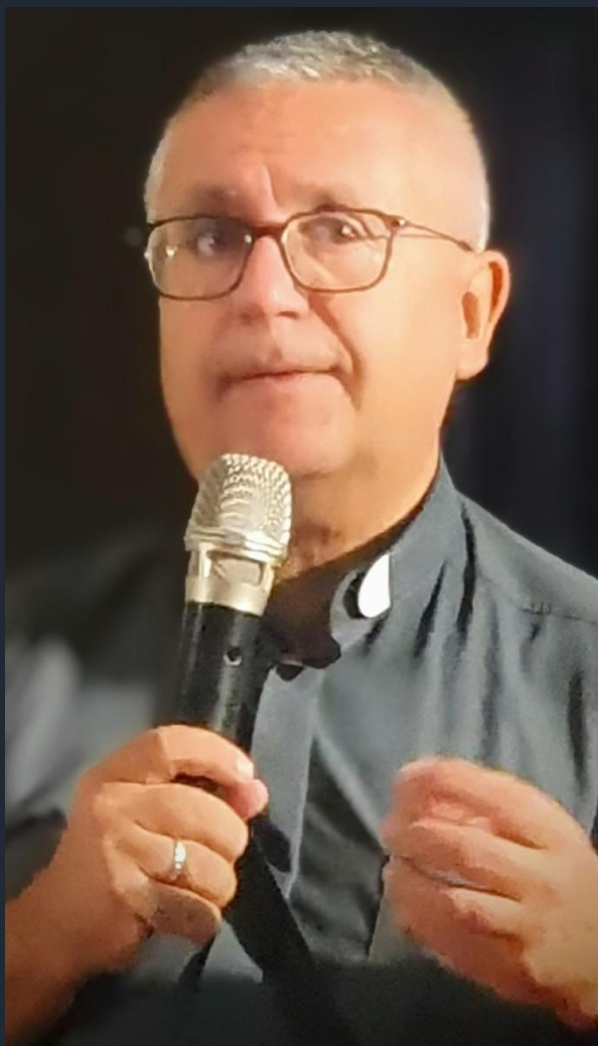
La Parrocchia di San Girolamo celebra anche quest'anno la sua istituzione e radicamento nel territorio affermando il continuo orientamento della comunità nel testimoniare la carità e gratuità.



Lo annuncia il parroco don Giovanni Maurello che, oltre a ricordare i momenti che scandiranno la Festa sino al 5 di ottobre, *tra incontri e momenti liturgici sino alla Messa presieduta dal Vescovo, monsignor Francesco Savino per la presentazione del nuovo vice parroco*, invita la cittadinanza alla rappresentazione teatrale su don Lorenzo Milani (a oltre cento anni dalla sua nascita) in programma proprio domenica sera, a partire dalle ore 20 nel polifunzionale, per continuare ad educare e a rilanciare la gioia di stare insieme in chiave di crescita umana, spirituale e culturale tanto cara al priore di Barbiana, autore di *Lettera a una professoressa* (1967) e interprete di interrogativi sempre attuali come : *quale deve essere il ruolo della*

scuola nella società? Quello degli insegnanti? O come tradurre nella quotidianità i grandi ideali pedagogici?

Fattori che esprimono l'entusiasmo, la fede in Cristo che abbraccia e libera oltre ogni schema, preconetto, e l'intuizione che lo portò a capire grazie alla sua passione l'importanza della formazione per la più diffusa ed inclusiva crescita umana che il priore di Barbiana maturò nella straordinaria esperienza pedagogica Guardando e insegnando ai ragazzi più deboli,



poveri, emarginati in quella scuola popolare nei monti del Mugello (da cui ci dividono oltre 70anni), tanto discussa ma resa preziosa per l'importanza che si dava giornalmente all'istruzione e al diritto allo studio per offrire l'opportunità a tutta la comunità di poter crescere, comprendere, comunicare e scegliere come persone in grado di confrontarsi e di esprimersi: strumenti di riscatto, di uguaglianza e non di omologazione.

Nonostante l'evoluzione e i mutamenti dei Tempi riscopriamo la straordinaria contemporaneità della sua didattica, il profondo valore della Parola per sviluppare un proprio pensiero, un proprio senso critico. Sono le chiavi, infatti, che aprono tutte le porte sui futuri possibili di ognuno di noi e che

la Parrocchia e la messinscena propongono grazie alla sapiente drammaturgia di Simone Dini Gandini con il bravo Massimiliano Mastroeni per la regia di Lucia Messina, sound desing Andrea Santini, scenografie di Federico Balestro, costumi di Gilda Li Rosi e co-produzione Fondazione AIDA ets Inner Wheel Club Verona.

Castrovillari li 30 Settembre 2025
La Parrocchia di *San Girolamo*

INAUGURATA SCUOLA MARCONI

A San Giovanni in Fiore (Cs) è stata inaugurata martedì 30 settembre la scuola Marconi, completamente efficientata, ammodernata, abbellita e resa sicura e confortevole grazie a un finanziamento di 1,7 milioni di euro ottenuto



dall'amministrazione comunale guidata dalla sindaca Rosaria Succurro. "Abbiamo mantenuto le promesse fatte ai bambini e alle famiglie, consapevoli – ha dichiarato la sindaca Succurro – che le promesse ai più piccoli sono le più importanti. Oggi possiamo dire di aver dato loro una scuola bella, sicura e funzionale". L'istituto Marconi è l'ennesimo edificio scolastico recuperato e valorizzato dall'amministrazione comunale a guida Succurro, che ha posto al centro della propria azione il benessere dei minori, la loro formazione e la qualità degli ambienti educativi. "Questa visione distintiva – ha aggiunto la sindaca – ha suscitato attenzione anche fuori dalla Calabria. Il nostro modello di rigenerazione e messa in sicurezza delle scuole è diventato un esempio di come un'amministrazione locale possa investire con lungimiranza sul futuro dei ragazzi". Con la nuova Marconi, il Comune di San Giovanni in Fiore conferma il suo impegno a privilegiare l'infanzia e a garantire spazi educativi moderni, accoglienti e sicuri in cui crescere e formarsi al meglio.

UN ABBRACCIO CORALE DI VACCARIZZO CON I DISCENDENTI DEI PRIMI MIGRANTI IN AMERICA

Erano molto emozionati i discendenti delle famiglie Mastroianni e Minisci quando sono arrivati nella piazza centrale di Vaccarizzo Albanese, accolti dal Sindaco Antonio Pomillo e dai rappresentanti delle quattro Associazioni culturali promotrici dell'evento, Arberia, Achiropita, Centro Pasquale Scura, Naima Fondation.

Un grande striscione con la parola BENVENUTI, scritta a caratteri cubitali nelle tre lingue, italiano, inglese e arberesh, campeggiava nella piazza già dalle prime ore del pomeriggio di ieri, poi, verso le 17.30 l'incontro, l'accoglienza, i saluti, gli abbracci coi parenti ritrovati dopo più di settant'anni.

Il benvenuto da parte del prof. Francesco Perri, a nome delle quattro Associazioni, e poi le parole di saluto istituzionale del Sindaco Pomillo, tradotte istantaneamente e con piglio professionale dal giovanissimo Giuseppe D'Amico, da pochi giorni studente al liceo classico di San Demetrio Corone, hanno preceduto gli emozionati ed emozionanti interventi dei rappresentanti delle due famiglie americane, Maicol Mastronardi (in origine Mastroianni) e Linda Manus (in origine Minisci); quindi la visita nelle case che furono abitate dai loro nonni e bisnonni, con altrettanti momenti emozionanti.

A seguire un ricco buffet preparato ed organizzato sempre dalle quattro Associazioni promotrici dell'evento, presso la sede dell'Associazione Arberia, con prodotti tipici arberesh, naturalmente, e il coinvolgimento anche di molti concittadini, con l'impegno di ritrovarsi mercoledì pomeriggio presso Palazzo Marino, alle ore 17.30, per un altro importante appuntamento: il Convegno dal titolo: "RITORNO ALLE RADICI- Riscoprire l'identità", con l'introduzione e il coordinamento di Francesco Perri, i saluti istituzionali del Sindaco Pomillo e del Papàs Elia Hagi, parroco di Vaccarizzo.

Quindi gli interventi di Anna PIGNATARO, Presidente Ass. "ACHIROPITA", Gennaro MARZULLO, Presidente Ass. "ARBERIA", Michele MINISCI, Presidente NAIMA Fondation; la



consegna di attestati a quanti sono ritornati definitivamente nel paese natio dopo oltre cinquant'anni ed eventuali testimonianze, e gli intermezzi musicali ad opera di Frank Casciaro e le letture di poesie e brani arberesh di Silvia Tocci. Infine le conclusioni del Prof. Renato Guzzardi, già docente Unical.



Convegno a Vaccarizzo Albanese

"Ritorno alle Radici: riscoprire l'identità"

Le Associazioni “Arbëria” (Presidente Gennaro Marzullo), “Achiropita”, (Presidente Anna Pignataro), “P. Scura” (Presidente Francesco Perri), “Naima Club” (Presidente Michele Minisci) operanti a Vaccarizzo Albanese, in occasione della venuta in paese di alcune famiglie provenienti dagli USA, i cui antenati erano originari di Vaccarizzo A., hanno organizzato un evento dal titolo *"Ritorno alle Radici – Riscoprire l'identità"*.



L'altra sera si è svolta la prima parte dell'evento, ovvero l'accoglienza degli ospiti. Ieri, invece, gli ospiti hanno visitato il paese e le case dei loro antenati.

L'iniziativa fa parte di un progetto molto più ampio e articolato, in linea con le direttive del Ministero degli Affari Esteri, che sottolineano l'importanza di promuovere la cultura e la lingua italiana all'estero, nonché di valorizzare le comunità italiane all'estero e di favorire la loro integrazione con il Paese di origine.

Il progetto si propone di rafforzare i legami tra la comunità e le famiglie che hanno mantenuto viva la memoria delle loro origini.

Inoltre, il progetto si inserisce nel quadro delle politiche regionali della Calabria, che evidenziano l'importanza di promuovere lo sviluppo culturale e sociale delle comunità locali, valorizzando le loro radici e tradizioni, nonché sviluppare il turismo culturale e sostenibile.

La missione di questo progetto è quella di richiamare nel proprio paese tutti i Vaccarizzioti sparsi nel mondo, valorizzando il senso di identità e di appartenenza.

Gli organizzatori si pongono come obiettivo la riscoperta delle bellezze e delle peculiarità che rendono unica Vaccarizzo Albanese, attraverso accoglienza, eventi culturali e spettacoli che possano far rinascere il senso di appartenenza nei Vaccarizzioti sparsi in Italia e nel mondo e far riscoprire il legame con la propria terra di origine.

A tal proposito, le Associazioni si rendono disponibili a fornire, a chi le richiede, qualsiasi notizia riguardante le famiglie di appartenenza dei tanti discendenti di persone originarie di Vaccarizzo, emigrate in ogni parte del mondo. E sono a disposizione per condividere storie, tradizioni e informazioni utili a rafforzare il legame tra le radici e le nuove generazioni, contribuendo così alla preservazione della identità culturale e, perché no, della lingua arbëreshe.

Il titolo completo del Progetto è: *"Ritorno alle Radici: Riscoprire l'Identità, la Cultura e il Turismo a Vaccarizzo Albanese"*.

Il prof. Francesco Perri, storico locale, che ha avuto il privilegio di studiare la storia e la cultura della comunità per molti anni, è convinto che questo evento sia un'opportunità importante per riscoprire e valorizzare le proprie radici. E aggiunge che *"Vaccarizzo Albanese, è un paese con storia e cultura ricche e profonde, che affondano le loro radici nella tradizione arbëreshe. La comunità ha anche una lunga storia di emigrazione, che ha portato molti dei suoi concittadini a lasciare il paese in cerca di lavoro e di migliori condizioni di vita. L'evento, perciò, rappresenta un'importante occasione per rafforzare i legami tra la Comunità e le famiglie che hanno mantenuto viva la memoria delle loro origini e che intendono riallacciare i contatti con il Paese e con i loro parenti"*.

L'evento di questi giorni si è proposto, di esplorare le radici culturali e storiche della comunità, far scoprire luoghi e tradizioni delle proprie origini, promuovere il ritorno e l'accoglienza dei discendenti degli emigrati per valorizzarne il Paese. Nuove generazioni che intendono incontrare parenti ed amici e riscoprire le proprie radici.

L'evento di ieri, si è articolato in diversi momenti: saluti Istituzionali; interventi dei Presidenti delle Associazioni organizzatori; consegna di attestati e riconoscimenti agli ospiti; testimonianze dei presenti; conclusioni del prof. Renato Guzzardi. Naturalmente, intervallati da intermezzi musicali e letture di poesie e brani.

Gennaro De Cicco



L'Auditorium Troisi gremito per la III^a edizione del Festival della Canzone Popolare

L'Auditorium "M. Troisi" di Morano ha ospitato nei giorni scorsi la III^a edizione del Festival della Canzone Popolare, rassegna che ha confermato il successo degli anni precedenti e ha ribadito il ruolo centrale del borgo nella promozione del costume e della tradizione regionale.



Organizzato dalla Compagnia Folklorica "Calabria Citra", presieduta da **Remo Chiappetta**, l'evento, parte del cartellone estivo locale, divenuto punto di riferimento per la ricerca delle radici comuni e la valorizzazione del patrimonio etnico-antropologico, ha riunito interpreti di grande spessore provenienti da diverse aree del Mezzogiorno.

Sotto la brillante direzione artistica di **Luigi Stabile** e la conduzione di **Cica Jhonson**, che ha combinato la sua voce a

una presentazione dinamica e coinvolgente, la serata ha offerto due ore di spettacolo con canti, danze e sonorità tipiche, alternando al 6/8 della tarantella le più belle melodie folcloriche di oggi e di ieri.

Alla manifestazione hanno assistito, tra gli altri, il sindaco **Mario Donadio** con l'Amministrazione comunale, il presidente nazionale della FITP **Gerardo Bonifati** e il suo omologo regionale **Marcello Perrone**, testimoniando, ognuno per il proprio ruolo, gradimento e sostegno.

Numerosi gli artisti che si sono esibiti sul palco, ricevendo attestati di merito per la bravura e la passione con cui si prodigano nel salvaguardare le radici e la memoria collettiva. Il pubblico, caloroso e partecipe, ha contribuito, a sua volta, a trasformare la kermesse in una festa che ha generato emozioni e gioia.

Il tutto mentre si è già a lavoro per la quarta edizione, nel segno della continuità.

«Per pensare al domani occorre saper custodire la nostra anima più autentica, le nostre storie, le nostre fatiche, i legami», ha commentato il sindaco **Mario Donadio**. «Queste iniziative sono semi di futuro: ci aiutano a restare comunità e a trasmettere ai giovani la ricchezza di una cultura che non invecchia. Morano c'è. Con il cuore e con l'impegno. Desideriamo, pertanto, esprimere gratitudine alla Compagnia Folklorica "Calabria Citra", agli artisti, agli sponsor e a quanti hanno fatto sì che il festival riuscisse, dimostrando ancora una volta come la musica sia parte di un linguaggio universale, capace di avvicinare le persone e rendere il territorio più attrattivo».

“UN VANGELO DIVERSO” DI ANTONIO STRIGARI

Avventurarsi nella materia di fede non più solo personale, diventa un labirinto di idee e di progetti che scopri tutti realizzati, ne rimane solo uno il tuo percorso. Lo fai, avvicinandoti come un bambino che vuole scoprire la realtà della vita. Una alla volta si materializzano ciò che mai avresti pensato, per scoprire che la vera fede non è l'abitudine a seguire messa senza elevare il proprio spirito avvinandolo a Dio che lo ha creato. In un “Vangelo diverso” scopri perché l'uomo prende in giro anche sé stesso pur di mantenere, pigro, idee non solo superate ma non veritiere. Capisci che non incontrando il Signore non si potrà mai avere la pace che cerchi, la felicità più esclusiva che un uomo

ricorda sin dalla perdita dell'Eden. E così i concetti di una vita si scontrano con quelli attuali, per capire di più è essenziale affidarsi alla scrittura. Inizia così l'opuscolo di Antonio Strigari: *“Io mi meraviglio che così presto voi passiate da Colui che vi ha chiamati mediante la grazia di Cristo, a un altro vangelo. Il quale poi non è un altro vangelo, ma ci sono alcuni che vi turbano e vogliono sovrintendere a noi, quand'anche un angelo dal cielo vi annunziasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunziato, sia egli anatema”*, lo diceva San Paolo, tra il 54 e il 58, scrivendo da Efeso ai cristiani della Galilea. Non esiste materia più complesso se non la religione, chi da pagano adora un totem, chi è ateo oppure una statua che impersona un santo ed il Cristo. Proprio per questo definire la pubblicazione di Antonio Strigari: “materiale di riflessione”, può sembrare riduttivo, ma invita ogni giorno a dare un peso diverso alle difficoltà della vita, alla quotidianità, ad un semplice sorriso che incontri per strada, o meglio, che tu stesso contribuisca a renderlo tale nel tuo prossimo. Gesù Cristo, prima di ascendere in cielo aveva detto ai Suoi discepoli: *“...Andate per tutto il mondo e predicate l'Evangelo ad ogni creatura”*. Quanti conoscono a fondo la parola di Dio, eppure ognuno è consapevole di dire la propria su un mistero che sembra tale e non lo diventa più se hai la fortuna di rivolgerti all'Onnipotente ogni giorno perché Lui ti sta a fianco non

Un Vangelo diverso

Antonio Strigari

ti abbandona mai. Nessuna scusa, quindi, se le persone che ascoltavano l'Evangelo con le orecchie ma lo rifiutavano col cuore, perché Gesù aveva dato ai suoi discepoli, a sostegno della loro predicazione, segni visibilissimi che ricadevano sotto i sensi umani e che dovevano rendere nota la provenienza divina dell'Evangelo della grazia. Mi chiedo quanti religiosi hanno la fortuna di aver compreso quel vangelo che si predica meccanicamente? **I Vangeli sono testimonianze che raccontano la vita e la predicazione di Gesù di Nazareth, rappresentando in tal modo il testo base del cristianesimo. La parola vangelo deriva dal greco εὐαγγέλιον.** Mi chiedo quanti fedeli ne comprendono realmente il senso senza farsi travisare. Sacerdoti devoti e umili, per fortuna ne conosco qualcuno, ci riescono, altri è meglio lasciarli predicare a quel gregge che tutto assorbe e nulla chiede. Nel tracciare alcuni concetti nel libro di Strigari, sono per rafforzare le personali considerazioni che

pagina dopo pagina seguono la lettura per invogliare altri a fare in ugual modo. Per comprendere meglio se abbiamo accettato il fatto che i veri discepoli trasmettevano l'Evangelo senza travisamenti, perché assistiti dallo Spirito Santo, dobbiamo necessariamente pensare che "altri" (non veri discepoli di Cristo) si erano messi a predicare un altro Evangelo, per scopi diversi camuffati da cristiani. E mi chiedo: come avviene la salvezza per opere, esistono mediatori tra l'uomo e Dio? Dio è ricco in misericordia, per il grande amore del quale ci ha amati anche quand'eravamo morti nei falli, ci ha vivificati con Cristo. Una grazia essere stati salvati mediante la fede e non in virtù di opere affinché niuno si glori. Se credi in Cristo Gesù sei salvo non sei perduto. Una mia cara amica nell'ascoltare le puntate del programma che stiamo portando avanti con Antonio Strigari e Cesare Reda, mi ha sussurrato che attraverso l'espressione di pace dell'autore della pubblicazione di cui sto, umilmente, cercando di sintetizzare, anche lei subisce lo stesso fascino ritrovando in Cristo la forza per andare avanti e sconfiggere ogni miseria umana morale. L'intermediazione è ritenuta uno dei punti maggiormente di corruzione che deviano dall'Evangelo vero. Predicatori che, forse, hanno fatto delle esperienze negative, hanno chiesto e non hanno ottenuto. Giovanni ci dice: *"E questa è la confidenza che abbiamo in lui: che se domandiamo qualcosa secondo la sua volontà, Egli ci esaudisce e se sappiamo ch'Egli ci esaudisce in quel che già chiediamo, noi sappiamo di aver le cose che gli abbiamo domandate"*. Una pausa è d'obbligo, fatelo anche voi lettori prima di continuare a leggere ciò che in sintesi cerco di trasmettere dalle riflessioni, dalle emozioni, dai pensieri che mai mi ero posto prima. Se Giacobbe riconosce la potenza di Dio: *"Io riconosco che tu puoi tutto, e che nulla può impedirti d'eseguire un tuo disegno"*, è Dio che plasma i cuori come riconobbe San Paolo. Se non avesse plasmato il cuore di Maria avrebbe plasmato il cuore di un'altra ma a Lui piacque così, sia benedetto il nome del Signore. Lo afferma Antonio nel suo libro, qui, però la percezione della verità si affievolisce, tentenna. E' stata scelta Maria e solo Maria non ci sono se e ma, credere nella Madonna, madre di Gesù, qui si fa arduo il confronto con la stessa scrittura. Il valore della madre di tutti i cristiani, anzi, dell'umanità da più di duemila anni a questa parte risulta inscalfibile per chi ne è pienamente devoto e non accetta che è stata donna che ha partorito altri figli e tutto il resto che si dice. La Madonna che appare dal cielo e parla ai bambini a Fatima o Lourdes, non è un qualcosa che si possa cancellare perché le scritture non riportano, eventi avvenuti molti secoli dopo la stesura delle stesse. Gesù assolve il compito di redimere i credenti, ha lasciato il cielo per la terra, ha abbandonato la regalità per accettare la servitù, ha abbandonato la ricchezza per accettare la povertà, ha accettato di diventare maledizione al nostro posto sulla croce, ha versato il suo sangue sulla croce, ha accettato la croce e morto in croce. Tutto questo per redimerci come dice la Scrittura. Il libro scritto da chi ha incontrato Gesù attraverso le scritture che pienamente cerca di rispettare in toto, si confronta e contrasta con alcune radicate credenze o certezze di fede che può essere il simbolo stesso del crocifisso che rappresenta il cattolicesimo. L'autore ha subito egli stesso un "trapianto di cuore" per la fede in Cristo Gesù, il consiglio di non credere all'esperienza personale della Verità ma solo a fare la tua. E' un nobile e sottile particolare, ognuno può arrivare a questa estrema Verità, anche attraverso una propria condotta ed un credo che valorizza chi ha saputo cogliere le sfumature della Chiesa per non allontanarsene, ma colmando quel vuoto di risposte, anche con dichiarazioni chiare, come ha fatto sant'Agostino, venerato ancora oggi dalla Santa Romana Chiesa. Le parole di Gesù non dicono che non è giusto adorare Satana ma che non è giusto dare culto ad altri all'infuori di Dio, non bisogna rivolgere ad altri all'infuori di Dio le preghiere. L'autore Strigari si domanda: è difficile capire ciò? Lo è eccome, perché chi pensa che pregare un santo che possa intercedere con Dio non significa dare valore assoluto all'Altissimo, ma è semplicemente mantenere la coerenza più terrena che è quella di ritenere alcuni santi, per condotta come San Pio, più idonei di noi stessi a diventare santi. Il libro dell'amico Antonio Strigari è strumento di riflessione, lo è più della guida di un qualsiasi prelato non



ispirato dallo Spirito Santo, perché oggi fare il prete è diventato una professione, ma non la vita di san Francesco d'Assisi che proprio in questi giorni cade la festa annuale. Lui si è spogliato di tutti i suoi averi per seguire alla lettera il Vangelo e proprio per questo è morto ancora giovane, per aver subito precocemente gli acciacchi delle malattie. Il discorso si fa molto ampio e necessita di un dialogo verbale,

è difficile trasformarsi in sant'Agostino che ha pubblicato tanti libri da credente e da filosofo. Altro spunto di approfondimento è l'infallibilità del Papa che è uomo. Un argomento spinoso a seconda di come si vuole affrontare, ma che è più semplice di quello che sembra. Perché la lettura di "Un Vangelo diverso" è curativa e propedeutica, pagine che vi condurranno a Dio, alla pace interiore e vivere in letizia. La propedeuticità indica la necessità di aver superato un esame o acquisito delle nozioni per poter sostenere un insegnamento più avanzato o per accedere a un corso di studi specifico. In pratica, un esame è propedeutico a un altro quando costituisce una preparazione indispensabile per affrontarlo. Ecco perché la lettura di questo libro è indispensabile per proseguire un percorso più evolutivo, sono tappe che termineranno solo alla presenza del Supremo. Il complesso dei mezzi terapeutici e delle prescrizioni relative a lenire ansie e turbamenti spirituali, a stati morbosi generali, la cura è rappresentata proprio da queste pagine scritte con il cuore ma la mano ha scritto grazie allo Spirito Santo. Per salvare l'anima nostra, come ci ha insegnati il Signore, non dobbiamo temere chi può uccidere il corpo, allora ecco il bene più prezioso è la salvezza dell'anima. Se l'uomo potesse essere felice con la conquista di una posizione economica superlativa, non si verificherebbe che uomini ricchissimi riescono ad avere ville sontuose ma non una famiglia tranquilla che consenta la pace domestica. Infatti, la testimonianza di tutto questo è sotto gli occhi di tutti. Una volta le abitazioni erano misere e più selvagge, con pochi servizi, ma si sprigionava tanto affetto tra i familiari e persino

con gli animali domestici. Oggi le condizioni sono molto cambiate, ville sparse in luoghi splendidi con piscina e domestici al proprio servizio. L'amore è sibillino, non perfora più i sentimenti più duri ed è proprio per questo che è indispensabile ritrovare i valori veri che conducono ad una fede reale e non scientificamente artificiale. Un corpo guarito lo apprendiamo dall'opera di Gesù, seppure la medicina ha fatto passi da gigante, restano i miracoli che la stessa scienza non è in grado di spiegare. Paolo aveva imparato benissimo quando intervenire al comando di Dio; i santi si rimettono sempre alla volontà di Dio: se non la conoscono dopo aver pregato, se non ricevono una risposta positiva, restano tranquilli sapendo che Dio è con loro anche e soprattutto nelle sofferenze. L'autore del libro pone la domanda: c'è un'enorme differenza fra religione e cristianesimo. La religione è un insieme di regole, norme e prescrizioni. La legge data da Dio a Mosè era questa, una religione che gli uomini dovevano osservare per salvarsi, ma come sappiamo, nessuno riuscì ad osservarla. E concludo la mia lettura di 57 pagine invitando altri a farlo, presto si troveranno a dare risposte al proprio io per comprendere e definire con nomi diversi la chiesa dei cristiani. Sposa di Cristo, Gerusalemme celeste, Madre dei santi, Corpo di Cristo, la chiesa dei cristiani è una santa, gloriosa, pura, immacolata e fedele. Se Antonio Strigari auspica l'unione della chiesa, non si può dividere la "sposa" di Cristo né la Città di Dio o la madre dei credenti né, tantomeno, il corpo di Cristo. Condivido il fatto che non si può straziare e lacerare la Chiesa con liti e discordie, proprio quel Papa ritenuto da alcuni infallibile e da altri uomo che può fallire, ha più volte teso la mano anche ai fondamentalisti, la pace nel mondo deve prevalere se si vuole incamminarsi al cospetto del Signore con meno peccati sulle spalle. Gesù disse: *"Guai a quell'uomo! Sarebbe stato meglio se non fosse mai nato, piuttosto che recare scandalo a uno dei miei eletti: sarebbe meglio che gli fosse messa al collo una pietra da mulino e fosse sommerso nel mare, piuttosto che trarre al male uno dei miei eletti"*. Torniamo alla semplicità, durante la catechesi domandiamo al sacerdote o chi è proposto a farlo: è possibile allargare le nostre braccia agli altri come ha fatto il nostro Redentore sulla croce? Aprire il nostro cuore accettandoli così come sono? Smettere di giudicare gli altri? Smettere di insuperbirsi? Accettare di abbassare noi stessi? Vivere in pace gli uni con gli altri? Togliere dal nostro cuore ogni carnalità? Vivere in umiltà e mansuetudine come Gesù? Da cosa vi risponderanno capirete qual è la vera strada per incontrare Gesù, alla chiesa è stato affidato il dono di Dio, come il soffio alla creatura plasmata, affinché tutte la membra, partecipandone siano vivificate, e in lei è stata deposta la comunione con Cristo, cioè lo Spirito Santo, ara di incorruttibilità, conferma della nostra fede e scala della nostra salita a Dio. La cultura di cui ci vantiamo non passa solo attraverso la biografia e opere di autori come Fëdor Dostoevskij o Alessandro Manzoni, ma soprattutto da chi ha rivoluzionato la storia e il mondo con un sacrificio estremo, dopo aver predicato la buona novella per farci giungere al cospetto di Dio purificati.

Ermanno Arcuri

ITS Iridea Academy: al via tre nuovi corsi a Cosenza, Lamezia e Reggio Calabria



La Fondazione ITS Iridea Academy, punto di riferimento per l'alta formazione nel settore agroalimentare, annuncia l'avvio di tre nuovi corsi destinati ai giovani di Cosenza, Lamezia Terme e Reggio Calabria. Un'opportunità concreta per professionalizzarsi in tre aree strategiche della Calabria, tutte caratterizzate da eccellenze imprenditoriali e filiere di qualità riconosciute a livello nazionale e internazionale.

Cosa sono gli ITS Academy

Gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) rappresentano il più alto

livello di formazione professionalizzante post-diploma in Italia: percorsi biennali che coniugano teoria e pratica, impresa e innovazione, garantendo agli studenti competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Formazione d'eccellenza per l'agroalimentare

I corsi ITS Iridea Academy hanno una durata di 1.800 ore, sono interamente finanziati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, e si svolgono in modernissimi spazi formativi dotati di laboratori 4.0, aule multimediali e attrezzature di ultima generazione.

Gli studenti più meritevoli potranno inoltre usufruire di borse di studio dedicate.



Competenze e certificazioni

Partecipare ai corsi ITS Iridea Academy significa acquisire un ampio ventaglio di competenze tecniche e trasversali:

- Lingua inglese per la comunicazione professionale;
- Informatica avanzata e digitale per l'impresa 4.0;
- Patente A1/A3 per droni e tecnologie per l'agricoltura di precisione;
- Certificazioni in sicurezza, qualità e sostenibilità;
- Conoscenze pratiche sulle filiere agroalimentari, dalla produzione alla trasformazione, fino al marketing e all'export.

Un ponte tra formazione e impresa

I percorsi, sviluppati in collaborazione con aziende, enti di



ricerca e associazioni di categoria, rispondono ai fabbisogni reali del tessuto imprenditoriale calabrese. L'obiettivo è creare figure professionali altamente specializzate, pronte a inserirsi in un settore strategico per la crescita economica e occupazionale del territorio, anche come opportunità di riscatto per un acquisita dignità di "lavoratore formato", per arginare lo sfruttamento ed illegalità nel settore. Una parte dei posti disponibili sono peraltro riservati a soggetti fragili o con disabilità. Con i tre nuovi corsi a Cosenza, Lamezia e Reggio Calabria, l'ITS Iridea Academy continua la sua missione: coltivare talenti e generare futuro, coniugando tradizione e innovazione nel cuore dell'agroalimentare calabrese.

Concorso di Poesie in Lingua Arbëreshe per valorizzare e promuovere la Lingua e la Cultura Arbëreshe

Reso noto dal Comune di San Demetrio Corone il regolamento del Concorso Nazionale di Poesia Arbëreshe (Italo-albanese).

La competizione poetica nasce da un'idea del compianto Avv. Giuseppe D'Amico, che già nel 1982



ne aveva organizzato una prima edizione. Non, però, a San Demetrio Corone, ma a Santa Sofia d'Epiro. A titolo di cronaca, invece, da ricordare che a Macchia Albanese si sono avute, tempo fa, due edizioni del cosiddetto Premio Reka (1987/1988 con prose e poesie italo - albanesi).

Il Concorso è rivolto agli autori di poesie in lingua arbëreshe. Per partecipare è necessario inviare i testi in formato word, con relativa traduzione in lingua italiana entro il 14 ottobre 2025 a mezzo raccomandata A/R o Posta elettronica (PEC)

all'indirizzo sindaco.sandemetriocorone@asmepec.it

Ciascun autore potrà partecipare alla competizione con un massimo di tre composizioni. Ogni interprete, invece, potrà salire sul palco a recitare fino ad un massimo di due opere. Una Commissione, appositamente scelta dal Sindaco del Comune di San Demetrio Corone, o da un suo delegato, sceglierà le poesie ritenute meritevoli di essere ammesse

alla selezione finale, che avrà luogo nella frazione di Macchia Albanese di San Demetrio Corone (CS) il 24 ottobre 2025, con inizio alle ore 18.30.

Saranno escluse le poesie il cui testo sia ritenuto dalla Commissione incaricata discriminatoria sessista, razzista e in contrasto con i valori costituzionali.

Le poesie ammesse alla serata finale saranno giudicate da due apposite giurie, che procederanno a votazione per stabilire premi e classifiche: "giuria tecnica" e "appassionati di versi". Entrambe le giurie saranno scelte dal Sindaco o suo delegato.

La "giuria tecnica" sarà composta da un numero massimo di nove membri, scelti tra personalità di riconosciuta competenza in ambito letterario e culturale, che attribuiranno ad ogni componimento in gara un voto da 1 a 10.

La giuria "appassionati di versi" sarà composta da un numero massimo di 40 giurati, scelti tra appassionati di poesie e delle arti letterarie in genere, che attribuiranno ad ogni componimento un voto da 1 a 10.

Verranno assegnati i seguenti premi:

Euro 500,00 all'autore della poesia 1^ classificata del Concorso Nazionale di poesia arbëreshe – Una targa.

Euro 250,00 all'autore della poesia 2^ classificata del Concorso Nazionale di poesia arbëreshe – Una targa.



Euro 100,00 all'autore della poesia 3^a classificata del Concorso Nazionale di poesia arbëreshe – Una targa.

Euro 150,00 all'autore della poesia vincitrice del premio Ibrahim Rugova + Una targa.

Euro 100,00 alla poesia vincitrice del premio “I vras”, in memoria del prof. Salvatore Braile + Una targa

Agli autori di tutte le poesie ammesse alla serata finale verrà consegnata una pergamena a ricordo del Concorso Nazionale di Poesie Arbëreshe, commemorative delle figure di due donne straordinarie: “*Mariantonia Braile*” e “*Pasqualina Macrì*”, poetesse arbëreshe, rare rappresentanti della sensibilità femminile nel mondo della cultura arbëreshe.

La classifica finale del Concorso Nazionale di Poesia Arbëreshe sarà determinata esclusivamente dalla somma dei voti espressi in apposita scheda dai membri della giuria tecnica.

La classifica finale del premio “*Ibrahim Rugova*” dedicata alla poesia che presenti il miglior testo inneggiante a valori universali come Pace. Giustizia e Libertà, sarà determinato esclusivamente dalla somma dei voti espressi in apposita scheda dei membri della giuria “Appassionati di versi”.

La classifica finale del premio “*I vras*” in memoria di Salvatore Braile, sarà determinato dalla somma dei voti espressi in apposita scheda dai componenti di entrambe le giurie.

Le decisioni prese dalla giuria e dal comitato organizzatore sono insindacabile. Fermo restando quanto qui previsto e riportato

dall'articolo 5 l'organizzazione si riserva la facoltà di apportare modifiche al presente regolamento

La domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva del regolamento.

Con la domanda di partecipazione, gli autori delle poesie autorizzano il Comune all'uso e alla diffusione delle opere, anche attraverso la pubblicazione delle stesse, consentendo all'ente l'uso dei diritti.

BISIGNANO: SOSTEGNO AL PROCURATORE CAPO DI NAPOLI NICOLA GRATTERI DAL GRUPPO GENDE ROSSE DI BISIGNANO

Il gruppo Agende Rosse “Giovanni Falcone e Paolo Borsellino” di Bisignano rinnova il sostegno al Procuratore Capo di Napoli, dott. Nicola Gratteri, cittadino onorario della città, per i recenti attacchi da parte di alcuni esponenti politici. La nota è della coordinatrice di Agende Rosse di Bisignano l’avvocato Federica Giovinco: “Dapprima il viceministro alla Giustizia Francesco Paolo Sisto ha invitato ironicamente i cittadini a valutare l’opportunità per un Procuratore di parlare in tv, poi è arrivata l’interrogazione parlamentare dell’on. Pietro Pittalis che chiedeva al Guardasigilli quali iniziative intenda adottare in relazione alla partecipazione (tra l’altro gratuita e registrata in giorni di



ferie) di Gratteri al programma “Lezioni di mafie” su La7 – prosegue la nota dell’avvocata Giovinco - Pittalis, che forse ha posto l’interrogazione senza prima guardare una puntata del format contestato, faceva riferimento ad una circolare del 2015 del CSM nella quale la partecipazione di magistrati a programmi televisivi programmati e continuativi nei quali vengono trattate vicende giudiziarie ancora non definite, deve essere soggetta ad autorizzazione. Ebbene, non solo

il programma non è continuativo in quanto svolto in una sola registrazione e diviso in quattro puntate per esigenze televisive ma, soprattutto, nel format non si trattano indagini o processi in corso bensì solo una trattazione didattica delle mafie in generale. A destare ancora più sgomento – sottolinea Federica Giovinco - arrivano puntuali le dichiarazioni, a più riprese, del ministro Nordio. Il Guardasigilli non si limita a “dileggiare” Gratteri definendolo “miglior testimonial della separazione delle carriere” ma minaccia pubblicamente di studiare un pacchetto per avviare procedimenti disciplinari per i magistrati che parlano in tv. Riteniamo questi attacchi pericolosissimi perché mirati ad un magistrato altamente esposto nella lotta alle mafie che rischia, così, la delegittimazione e l’isolamento. Le stesse persone che, di vari colori politici, nel corso degli anni hanno contestato Gratteri, si presentano alle commemorazioni delle stragi di Capaci e Via D’Amelio, dimostrando che la storia purtroppo è ciclica. Falcone e Borsellino erano bersagliati da politici, colleghi e giornalisti. Ostacolati in vita e usati da morti per autolegittimare le loro persone e le loro scelte politiche, la maggior parte delle quali sarebbero state aspramente criticate dai due giudici. Così Gratteri, continuamente attaccato da destre e da sinistre, con onestà intellettuale, critica o dà giudizi positivi alle scelte politiche delle une come delle altre. Dopo la legge “bavaglio” della Riforma Cartabia e il rincaro della Riforma Nordio, stante le continue dichiarazioni sulla volontà, di fatto, di impedire la libera manifestazione del pensiero garantito dalla Costituzione Italiana con ogni mezzo – conclude la coordinatrice Giovinco - noi delle Agende Rosse continueremo a supportare, come da nostro statuto, la parte migliore delle istituzioni come Nicola Gratteri. “Lezioni di mafie” dà fastidio per l’audience

che sta riscontrando? Dà fastidio a quelli che ci vogliono ignoranti per poterci manipolare? Con queste riforme vogliono togliere la possibilità ai cittadini di essere tutelati e di sapere cosa succede sul loro territorio? Abbiamo tutti il dovere morale di non farci abbindolare, di stare svegli e sostenere chi ci mette in guardia da provvedimenti scellerati che mettono seriamente a rischio il nostro presente e futuro. Lo diciamo con le parole del dott. Gratteri: “Non ci dobbiamo assuefare, dobbiamo stanare i gattopardi, bisogna non dargli tregua, guardarli negli occhi perché noi ci siamo costruiti una vita per poter dire esattamente quello che pensiamo”. La coordinatrice Federica Giovinco invita il ministro Nordio e tutti i politici, di qualunque schieramento, che contrastano in maniera così colorita il dott. Nicola Gratteri, ad abbassare i toni e alzare la qualità degli argomenti, se ci sono.

Ermanno Arcuri



Il Centro Internazionale di Studi Gioachimiti consolida i legami con l'Università di Treviri

San Giovanni in Fiore - Il Centro Internazionale di Studi Gioachimiti rafforza la sua vocazione internazionale, grazie alla firma di un protocollo d'intesa con l'**Italien-Zentrum dell'Università di Treviri**, istituto tedesco dedicato alla promozione della cultura italiana.



L'annuncio è stato dato dal presidente del Centro, **Riccardo Succurro**, in occasione della visita a **San Giovanni in Fiore** della Professoressa **Mara Onasch**, direttrice del **Centro Studi sull'Italia** dell'ateneo tedesco.

L'accordo nasce come naturale sviluppo di una collaborazione già avviata nei mesi scorsi attraverso incontri ed eventi che

hanno gettato le basi di un dialogo culturale tra **Calabria e Germania**.

Tra questi spicca la **Lectura Dantis** svoltasi a Treviri, incentrata sul **canto XII del Paradiso** e dedicata anche alla figura di **Gioacchino da Fiore**, citato da **Dante** come “uomo di spirito profetico”.

L'iniziativa, proposta in doppia lingua e promossa congiuntamente dall'**Università di Treviri**, dal **Centro Gioachimita** e dall'**Associazione Calabria Italiae Mundi e.V.**, ha rappresentato un primo e significativo ponte culturale tra le due realtà.

“Il respiro internazionale del nostro Centro trova oggi un riscontro concreto in questo protocollo, che ci lega a un'istituzione prestigiosa come l'Università di Treviri - ha dichiarato Succurro -. È un'opportunità che rafforza il nostro ruolo nel dialogo culturale europeo e nella valorizzazione della tradizione gioachimita”.

Durante l'incontro con la professoressa Onasch sono state discusse le prospettive di sviluppo della cooperazione, che prevedono scambi accademici, conferenze congiunte, pubblicazioni e attività di ricerca interdisciplinare.

L'obiettivo condiviso è quello di consolidare e ampliare il ruolo del Centro Gioachimita come punto di riferimento internazionale per lo studio e la diffusione della cultura legata a **Gioacchino da Fiore**, contribuendo a costruire un autentico ponte tra la Calabria e l'Europa.

"RITORNO ALLE RADICI: Riscoprire l'identità"

INSIEME A DUE FAMIGLIE AMERICANE

Questo è stato il tema dell'emozionante convegno-incontro che la comunità di Vaccarizzo Albanese ha avuto giovedì pomeriggio con due famiglie americane: Mastroianni e Minisci, (oggi Mastronardi e Manus, per l'anagrafe americana), discendenti di quei emigranti partiti per le Americhe nella metà dell'Ottocento, e venuti nel piccolo centro arberesh per conoscere il paese di origine dei propri antenati, per incontrare i parenti...e riscoprire le proprie radici.



Il convegno è stato organizzato dalle Ass. Culturali Arberia, Achiropita, Naima Foundation e Centro ricerca Pasquale Scura, presso l'auditorium "Palazzo Marino", con il coordinamento del prof. Francesco Perri e le conclusioni del prof. Renato Guzzardi di Unical.

Nella giornata precedente nella piazza centrale del paese si era svolta la suggestiva cerimonia di accoglienza degli ospiti, con relativa emozionante visita della casa dove sono nati i nonni e

bisnonni..

Questo Evento- come ha sottolineato il prof. Perri nella sua introduzione- fa parte di un PROGETTO molto più ampio e articolato, in linea con le direttive del Ministero degli Affari Esteri, che sottolineano l'importanza di promuovere la cultura e la lingua italiana all'estero, ma anche delle minoranze etniche, di valorizzare le comunità italiane all'estero e di favorire la loro integrazione con il Paese di origine.

Il progetto si propone di rafforzare i legami tra la comunità e le famiglie che hanno mantenuto viva la memoria delle loro origini.

Inoltre, il **progetto** si inserisce nel quadro delle politiche regionali della Calabria, che evidenziano l'importanza di promuovere lo sviluppo culturale e sociale delle comunità locali, valorizzando le loro radici e tradizioni, nonché di sviluppare il turismo culturale e sostenibile.

La missione prioritaria di questo ambizioso progetto è quella di richiamare nel proprio paese tutti i Vaccarizzioti sparsi nel mondo, valorizzando il senso di identità e di appartenenza, con l'obiettivo della riscoperta delle bellezze e delle peculiarità che rendono unico Vaccarizzo, attraverso l'accoglienza, eventi culturali e spettacoli che possano far rinascere il senso di appartenenza nei concittadini sparsi in Italia e nel mondo, e far riscoprire il legame con la propria terra di origine.



A tal proposito, le Associazioni organizzatrici dell'evento si rendono disponibili a fornire qualsiasi notizia riguardante le famiglie di appartenenza dei tanti discendenti di persone originarie di Vaccarizzo, emigrate in ogni parte del mondo, nonché a condividere con tutte le altre Associazioni culturali, sportive, ecclesiastiche, presenti nel territorio, le storie, le tradizioni e informazioni utili a rafforzare il legame tra le radici e le nuove generazioni, contribuendo così a preservare questa forte identità culturale riconducibile nella lingua arbëreshe.

Nel corso della manifestazione, che non ha potuto, purtroppo, giovare della presenza del Sindaco Antonio Pomillo, per i saluti istituzionali, che ha dato forfait all'ultimo minuto per motivi familiari, arricchita dagli intermezzi musicali e letterari da parte di Frank Casciaro Silvia Tocci, sono state consegnate delle targhe ricordo ai vaccarizzioti che sono ritornati definitivamente nel paese d'origine, dopo oltre 50 anni vissuti altrove, ovvero: Gennaro Scura, Franco Marzullo, Michele e Liliana Minisci.

Nelle foto: le 4 associazioni organizzatrici con Linda Manus e il prof. Guzzardi- il pubblico presente con in prima fila una delle famiglie americane



Sfoggia la rivista con un clic

Alba Florio

Alba Florio (Scilla, 21 aprile 1910 - Messina, 27 maggio 2011).

Fin da bambina, dimostrò una particolare predisposizione per le materie letterarie. Pubblicò la sua prima raccolta, *Estasi e preghiere*, nel 1929. Nei suoi versi si intravedono legami con il Pascoli dei misteri e della contemplazione del cosmo.



Il suo carattere riservato non favorì la conoscenza del suo lavoro, essendo fuori dai circuiti editoriali e dai salotti delle grandi città. La sua poesia venne definita «solitaria e drammatica». La Florio trascorreva, spesso in solitudine, la sua esistenza in famiglia. Nei componimenti presenti in questa raccolta sono evidenti i riferimenti ungarettiani, anche stilistici, ma soprattutto quelli legati alla corrispondenza dei naufragi del proprio io e dell'ostilità della natura. con i personaggi divenuti prigionieri di destini che «scontano la colpa di appartenere alle radici dell'albero del male».

La lirica di Alba Florio si svilupperà passando da

un crepuscolarismo intimista all'ermetismo.

Nel 1939 la Florio diede alle stampe “Troveremo il paese sconosciuto” e la raccolta di versi ebbe più ampia risonanza. In questa raccolta appare più marcato il tema del pessimismo esistenziale, nella descrizione delle «madri povere che portano dentro bambini come una colpa» o in quella dei «soldati che tentano rari sorrisi di condannati».

Frattanto, la Florio iniziò a muoversi da Scilla e, specie dopo la Liberazione dal nazifascismo, iniziò a frequentare anche la Libreria Saitta, a Messina, un cenacolo nel quale si ritrovavano figure importanti della cultura del Novecento come Quasimodo, Carlo Bo, Giacomo Debenedetti, che il



libraio Antonio Saitta definì «una scocca di amici» che diede vita a importanti iniziative culturali. Si trasferì, quindi, a Roma e nella capitale continuò a rimanere immersa nelle sue solitudini e nelle sue riflessioni sulla vita. In essa l'essere umano diventa simile al naufrago che tenta di raggiungere il porto delle proprie esperienze e delle proprie lotte, attraverso la sua ricerca interiore, il dramma esistenziale. Alba Florio fu «una delle ultime esponenti del Decadentismo italiano». Morì a Messina all'età di 101 anni.

Testo – “Così ti ricordo”

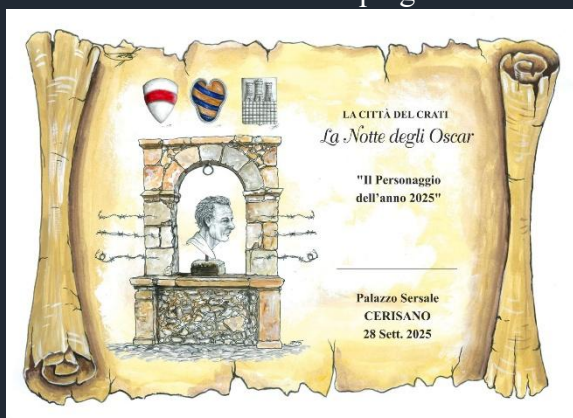
Piangevi a volte della tua vecchiaia
di non poter lavorare come prima
avevi la rara giovinezza dell'anima
e questo fu contrasto e pena.
Sempre più si affilava il tuo viso
sbiadiva con stelle dell'alba
ma chiusa alla tua trasformazione
non ti sentivo morire.
Ora tutte le parole sono vuote
nessuna ne posso dire
che arrivi al tuo silenzio
ma io grido: perdonami mamma
per quello che non ho saputo darti
che di te non ho capito.
La tua fragile vita
insieme alla mia fioriva di umili giorni
di consuetudini dolci come una musica.
Tutto sembrava senza fine
e fu breve come il chiarore di un lampo.
Incontrerò un giorno i tuoi occhi e le tue mani?
Guardo una riva irraggiungibile
è troppo tardi per amarti di più
per dare un senso alle tue cose.
Già la nebbia del tempo
ricopre le immagini dei tuoi mattini:
il pettine sui capelli
la tazza fra le mani
tutto caduto nell'eternità.

Alba Florio

A cura del prof. Antonio Mungo

BISIGNANO: IL MAESTRO ROSARIO TURCO REGALA UNA PERLA E FIRMA LA PERGAMENA OSCAR 2025

Il detto “ognuno al suo mestiere” è sempre di moda. In un clima di intelligenza artificiale dove si pensa di immettere suggerimenti e lasciare all’algoritmo di creare, ci accorgiamo che i maestri, le individualità superiori nel proprio campo, restano sempre imbattibili. Proprio per questo l’associazione intercomunale “La Città del Crati”, anche quest’anno ha chiesto all’artista Rosario Turco di firmare l’attestato-pergamena da consegnare ai premiati intervenuti alla XIX edizione de La



Notte degli Oscar il Personaggio dell’Anno 2025. L’estro e l’inventiva di chi è stato allievo di Aldo Renato Guttuso a Roma, il noto artista mondiale lo voleva nella sua scuderia artistica a Parigi, ancora una volta il M° Turco ha firmato un attestato che sintetizza la manifestazione, invia un forte messaggio e invita all’unione di tre popolazioni, quella di Tarsia, Cerisano e Bisignano ad essere promotori di solidarietà e di pace. Infatti, molti titolati ed illustri personalità insignite con l’Oscar 2025, hanno chiesto lumi sul disegno prodotto su pergamena da Rosario

Turco. E’ lui stesso a darcene spiegazione in una nota prodotta assieme al disegno e che ci ribadisce nell’intervista. “Con l’immagine realizzata sulla pergamena – afferma Rosario Turco – ho inteso mettere in evidenza oltre le vicende storiche e politiche della cittadina di Cerisano, dove si è svolto l’evento, ho voluto lanciare un messaggio per le generazioni future che riguarda mai più odio, razzismo e guerre – continua il M° Turco – Ringrazio l’associazione organizzatrice per il compito affidatomi anche quest’anno. Sono stato coinvolto, lasciato libero artisticamente per esprimere aspetti ideologici personali, tutto è proteso contro un mondo violento e pieno di conflitti auspicando uno migliore”. L’artista che ha al suo attivo diverse copertine realizzate per pubblicazioni, opere dipinte e manufatti creati e scolpiti, in particolare per ogni ricorrenza spirituale è sempre presente con qualcosa di esclusivo che ne sintetizza e valorizza la festa. “Al centro di questo lavoro pittorico – precisa il maestro Turco – il pozzo ancora esistente nel palazzo Sersale, da sempre un simbolo che ha caratterizzato la struttura costruita a fine secolo XVI. Palazzo appartenuto ai principi Sanseverino di Bisignano e poi dei duchi di Sersale prima di diventare Comune italiano. Durante il secondo conflitto mondiale, il palazzo è stato sede dell’ospedale militare, qui è stato ricoverato e morto l’artista ebreo Michel Fingesten internato al campo di Ferramonti. Fingesten amava la pace e la libertà, odiava la violenza e il razzismo, era contro ogni genere di guerra. Morto l’8 ottobre del 1943, il cecoslovacco Michel Fingesten, ha lasciato un prezioso lavoro artistico “Il martirio di san Bartolomeo” custodito nel museo di arte sacra a Bisignano, il mio dipinto invita alla speranza per le comunità di collaborare e tagliare i fili spinati nel mondo. Mi chiedo cosa avrebbe pensato oggi Fingesten per la striscia di Gaza testimonianza di disumanità. Spero che chi ha ricevuto la pergamena possa essere testimonial di pace per un mondo senza guerra”. L’Oscar è sempre portavoce di sensibilità sociale nel promuovere il territorio.

Ermanno Arcuri



Un personaggio per tutte le stagioni
Demetrio Guzzardi

È Alessandro Guagliardi il nuovo Presidente dell'Ordine provinciale dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali di Cosenza



Ieri Lunedì 6 ottobre 2025, l'Ordine Provinciale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Cosenza, nella prima seduta del nuovo consiglio direttivo, ha eletto le cariche per il prossimo quadriennio 2025-2028. A guidare la categoria sarà Alessandro Guagliardi, classe '80, dottore agronomo, libero professionista con una maturata esperienza nel settore agricolo ed agroalimentare. "Accolgo questo incarico con entusiasmo, consapevole delle sfide che attendono la nostra categoria. Mi impegnerò, insieme a tutti i consiglieri, affinché l'Ordine diventi lo spazio in cui ogni iscritto potrà dare il suo contributo, partecipando attivamente alle attività che riguardano la

professione." – queste le prime parole del neo Presidente. Ad affiancarlo per il prossimo quadriennio 2025-2028: Daniela Simeone – Vice Presidente, Valentina Sposato – Consigliere Segretario, Nadia De Iacovo – Consigliere Tesoriere, Paola Certomà, Vincenzo Francomano, Francesco Paese, Alessandro Veneziano e Salvatore Pirro. Un ringraziamento particolare al Presidente uscente Michele Santaniello e a tutti i consiglieri per il lavoro fin qui svolto

Al Troisi di Morano la commedia di Sergio Crocco “Le lavannare”

Arte e solidarietà a sostegno delle missioni de La Terra di Piero

Sabato 18 ottobre, alle 20.30, all'Auditorium “Massimo Troisi”, riflettori accesi sulla commedia “Le lavannare”, ideata e scritta da **Sergio Crocco**, evento culturale con al centro la solidarietà, quella concreta.



Nell'iniziativa, patrocinata in un'ottica di promozione sociale dall'**Amministrazione Comunale**, convergono diverse espressioni della comunità locale, quali l'USD Geppino Netti, l'Orchestra di Fiati, L'Allegra Ribalta, tutte concentrate su un'unica lodevole causa di generosità e beneficenza.

L'intero ricavato della serata sarà devoluto all'associazione “**La Terra di Piero**”, organismo intitolato alla memoria di Piero Romeo.

Il sodalizio in parola, che incarna i più alti valori umani, totalmente dedito al Prossimo e ai suoi bisogni, è impegnato in progetti caritatevoli di vasta portata, focalizzati perlopiù in interventi nella Repubblica Centrafricana dove concorre alla realizzazione di opere essenziali come pozzi, asili e orfanotrofi. Contemporaneamente, “La Terra di Piero” mantiene una forte presenza sul territorio cosentino, disponendo e sostenendo piani di contrasto alla povertà.

“Le lavannare”, con la regia di **Marianoemi Gervasi**, si presenta dunque come proficua opportunità per una profonda meditazione sulle disuguaglianze e le ingiustizie del nostro tempo, ma anche come momento di svago che abbina l'arte alla responsabilità e al dovere individuale e collettivo. La partecipazione corale delle istituzioni e delle associazioni ne rimarca l'importanza e ne esalta gli aspetti più radicali e immediati.

Redazione Valle Crati

(ideatore e curatore della rivista) Ermanno Arcuri

(adattamento e pubblicazione sito) Enzo Baffa Trasci

(curatori di rubriche) Carmine Meringolo, Carmine Paternostro, Luigi Algieri,

Mariella Rose, Erminia Baffa Trasci, Luigi Aiello, Luigi De Rose, Adriano Mazziotti

Franco Bifano, Gennaro De Cicco, Eugenio Maria Gallo, Giovanni Argondizza,

Antonio Mungo, Antonio Strigari

Appuntamento n.10/20 Ottobre 2025 Copyright tutti i diritti riservati registra zione

Tribunale di Cosenza n° 657 del 2/4/2001



Appuntamento al prossimo numero

